

Determinazione n. 54/2005

nell'adunanza del 18 ottobre 2005;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n.259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visto l'art. 1, comma 1, del decreto legislativo 29 giugno 1996, n. 367, con il quale gli Enti lirici e le Istituzioni concertistiche e assimilate, di cui al D.P.R. 25 aprile 1961, sono stati trasformati nelle seguenti Fondazioni di diritto privato:

Teatro comunale di Bologna;

Teatro lirico di Cagliari;

Teatro "Carlo Felice" di Genova;

Teatro "Alla Scala" di Milano;

Teatro "San Carlo" di Napoli;

Teatro "Massimo" di Palermo;

Teatro dell'Opera di Roma;

Teatro Regio di Torino;

Teatro comunale "Giuseppe Verdi" di Trieste;

Teatro "La Fenice" di Venezia;

Arena di Verona;

Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma;

visto il decreto legislativo 29 giugno 1996 n. 367 ed in particolare l'art. 15, comma 5, che ha sottoposto le suddette Fondazioni al controllo della Corte dei conti;

visto il decreto-legge 24 novembre 2000 n. 345 convertito con legge 25 gennaio 2001 n. 6;

visti i bilanci delle fondazioni lirico-sinfoniche relativi all'esercizio 2003;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dott. Ruggero Antonietti e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria delle Fondazioni per l'esercizio 2003;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente derivante dalla legge n. 259 del 1958 e dall'art. 3, settimo comma, della legge 14 gennaio 1994 n. 20, possa darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze dei bilanci di esercizio - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – nonché della relazione come innanzi deliberata che, alla presente si unisce, perché ne faccia parte integrante;

P . Q . M .

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria delle Fondazioni lirico-sinfoniche in premessa citate, corredata dai bilanci di esercizio per l'anno 2003, insieme alle relazioni degli organi amministrativi e di revisione.

ESTENSORE
Ruggero Antonietti

PRESIDENTE
Luigi Schiavello

Depositata in Segreteria il 26 ottobre 2005

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria delle Fondazioni lirico-sinfoniche, per l'esercizio 2003.

S O M M A R I O

Premessa

Parte I – Ordinamento

- 1 - Fonti normative
- 2 – Aggiornamento del quadro normativo
- 3 – Gli statuti delle Fondazioni
- 4 - Gli organi
- 5 - Il patrimonio
- 6 - Il Fondo unico dello spettacolo (FUS)
- 7 - Regime tributario delle Fondazioni

Parte II – La gestione delle fondazioni nell'esercizio 2003

- 1- Criteri di valutazione seguiti dalle fondazioni nella redazione dei bilanci
- 2- Il personale
- 3- La gestione delle singole Fondazioni

Conclusioni

Premessa

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria delle fondazioni lirico-sinfoniche relativa all'esercizio 2003, a norma dell'articolo 2 della legge 21 marzo 1958 n. 259.¹

¹ L'ultimo referto presentato attiene agli esercizi 2001 e 2002 – XIV Legislatura – Doc. XV n. 284 - Camera dei Deputati.

PARTE I

ORDINAMENTO

1 - Fonti normative

Legge 14 agosto 1967, n. 800	Nuovo ordinamento degli enti lirici e delle attività musicali.
Legge 30 aprile 1985, n. 163	Legge istitutiva del Fondo unico dello spettacolo (FUS).
Legge 28 dicembre 1995, n. 549, art. 2, comma 57	Legge finanziaria 1996
Decreto L.vo 29 giugno 1996, n. 367	Disposizioni per la trasformazione degli enti che operano nel settore musicale in fondazioni di diritto privato.
Decreto L.vo 23 aprile 1998, n. 134	Trasformazione in fondazione degli enti lirici e delle istituzioni concertistiche assimilate, a norma dell'art. 11, c.1, L. 59/97.
D.M. Beni Culturali 10 giugno 1999, n. 239	Regolamento recante criteri per la ripartizione della quota del Fondo unico dello spettacolo destinata alle fondazioni lirico-sinfoniche ai sensi dell'art. 24 del D.Lvo 29.6.96 n. 367.
Sentenza della Corte Costituzionale n. 503 del 18 novembre 2000	Dichiara l'illegittimità costituzionale del D.L.vo 23 aprile 1998 n. 134.
Decreto-legge 24 novembre 2000, n. 345 convertito con legge 26 gennaio 2001, n. 6	Disposizioni urgenti in tema di fondazioni lirico-sinfoniche.
Legge 8 novembre 2002, n. 264	Disposizioni in materia di interventi per i beni e le attività culturali e lo sport.
Legge 11 novembre 2003, n. 310	Costituzione Fondazione lirico-sinfonica Petruzzelli e teatri di Bari nonché disposizioni in materia di pubblici spettacoli, fondazioni lirico-sinfoniche e attività culturali.

Legge 14 aprile 2004, n. 98	Interventi a sostegno dell'attività dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia.
Legge 21 maggio 2004, n. 128	Di conversione del decreto-legge 22 marzo 2004, 72, recante «Interventi per contrastare la diffusione telematica abusiva di opere dell'ingegno, nonché a sostegno delle attività cinematografiche e dello spettacolo».
Legge 31 marzo 2005, n. 43	Di conversione del decreto-legge 31 gennaio 2005, n.7, recante «Disposizioni urgenti per l'Università e la ricerca, per i beni culturali, per il completamento di grandi opere strategiche...».

2 – Aggiornamento del quadro normativo

Nelle precedenti relazioni sono state brevemente illustrate le disposizioni legislative concernenti la trasformazione degli enti lirici in fondazioni di diritto privato, la loro organizzazione caratterizzata dalla presenza negli organi di governo di soggetti privati e le loro specifiche funzioni.

Le condizioni e le modalità per la partecipazione alla gestione delle fondazioni di soggetti privati sono state recentemente modificate dagli articoli 3-bis e 3-quater del decreto-legge 22 marzo 2004, n. 72, convertito nella legge 21 maggio 2004, 128, nonché dall'articolo 3-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito nella legge 31 marzo 2005, n. 43. In particolare, è stata resa permanente la possibilità per i privati di partecipare alla gestione delle fondazioni; è stato ridotto, dal 12 all'8 per cento –peraltro ancorato ai soli contributi statali (art.3-ter, comma 7, del d.l.n.7/2005) e non più all'intera gestione- il limite minimo dell'apporto annuo alla gestione per consentire ai privati di nominare un proprio rappresentante nel Consiglio di amministrazione; sono state meglio disciplinate la permanenza presso tale organo dei rappresentanti dei soci privati e le modalità di assunzione degli impegni finanziari da parte di tali soggetti.

Le innovazioni, per divenire operative, devono essere recepite dagli statuti delle fondazioni, per il cui adeguamento è stato previsto, dalla norma di cui all'articolo 3-septies del citato decreto-legge n. 7/2005, un periodo di centoventi giorni a decorrere dall'entrata in vigore del decreto stesso.

Di conseguenza, fino all'esercizio 2004 restano operative le disposizioni illustrate nella precedente relazione. In particolare i soggetti privati possono nominare un rappresentante nel C.d.A. soltanto se, singolarmente o cumulativamente, assicurino per i primi 3 anni un apporto annuo alla gestione non inferiore al 12% dei finanziamenti per la gestione dell'attività della fondazione (art. 10, c. 3 del d.lgs n. 367/96, ora interamente sostituito).

L'apporto dei privati al patrimonio, per il primo quadriennio, non può superare il 40% del patrimonio complessivo della fondazione. (La recente riforma ha eliminato il limite temporale). L'importo minimo del concorso al patrimonio dei privati per divenire soci fondatori è stabilito dallo statuto, il quale deve, tra l'altro, disciplinare <<le modalità di partecipazione dei fondatori privati>>.

La partecipazione dei soggetti privati assume un importante ruolo nella gestione delle fondazioni in parola, in quanto, oltre ad incidere sulla composizione degli organi di governo delle fondazioni stesse, influisce sull'entità del contributo

statale. A tale proposito, giova far presente che l'articolo 3-ter del citato decreto-legge n. 72/2004, convertito nella legge n.128/2004, ha sostituito il testo dell'articolo 24 del decreto legislativo n. 367 del 1996, che reca i principi cui deve attenersi il Ministero per i beni e le attività culturali, di concerto con quello dell'economia e delle finanze, nella determinazione dei criteri per la ripartizione del contributo stesso. Il nuovo testo normativo ha confermato la triennialità della vigenza dei criteri stabiliti con l'apposito decreto e la validità fino all'anno 2004 di quelli stabiliti con il decreto n. 239 del 10 giugno 1999.

La connessione tra l'intervento pubblico e quello privato risulta anche dalla norma di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo n. 367 del 1996, con la quale si stabilisce che l'apporto dello Stato al patrimonio della fondazione, costituito da parte delle quote del Fondo unico dello spettacolo destinato all'ente, deve essere pari alla somma complessivamente conferita al patrimonio dai fondatori privati. Della categoria dei soci fondatori privati, oltre ai soggetti di diritto privato, possono far parte anche enti pubblici diversi dallo Stato, dalla Regione e dal Comune in cui ha sede la fondazione. (Articoli 5, comma 2; 8, comma 1; 11, comma 1; 12, comma 2, del citato decreto legislativo.

Altre disposizioni contenute nel decreto legislativo n.367/1996 disciplinano la conservazione dei diritti pregressi alla trasformazione, i casi di decadenza dei soci, l'impegno per le fondazioni di inserire nei programmi opere del repertorio classico nazionale e di incentivare la produzione di nuove attività artistiche, l'obbligo di promuovere l'accesso al teatro di studenti e lavoratori, nonché il principio della necessità di coordinarsi con gli altri enti operanti nel settore delle istituzioni musicali.

In materia di gestione delle fondazioni lirico-sinfoniche, occorre segnalare le importanti misure di contenimento dei relativi costi introdotte dall'articolo 3-ter del menzionato decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito nella legge 31 marzo 2005 n. 43.

La norma contenuta nel comma 1 di tale articolo, dopo aver ricordato le finalità stabilite dall'articolo 3 del decreto legislativo n.367/1996, richiama le fondazioni ad operare per un più razionale impiego delle risorse e per il raggiungimento di più larghe fasce di pubblico.

La norma contenuta nel comma 2 attribuisce al Ministro per i beni e le attività culturali la funzione di coordinare, con proprio decreto, le attività delle fondazioni lirico-sinfoniche <<al fine di assicurare economie di gestione ed in particolare il

contenimento o la riduzione delle spese di allestimento, dei costi delle scritture artistico-professionali, anche mediante lo scambio di materiali scenici, corpi artistici e spettacoli e dei costi per le collaborazioni a qualsiasi titolo>>. E' stata inoltre modificata la composizione del collegio dei revisori dei conti, attribuendo all'"Autorità di governo" il diritto di designare un membro effettivo <<competente in materia di spettacolo>>.

I commi 3, 4 e 5 dell'articolo 3-ter del menzionato decreto-legge n.7/2005 recano disposizioni intese a ridurre il costo del lavoro, limitando, a tal fine, la portata dei contratti integrativi, in modo da ridurre i costi, che si aggiungono agli incrementi stabiliti dal contratto collettivo nazionale della categoria.

La norma contenuta nel comma 6 dello stesso articolo pone il divieto per l'anno 2005 di assumere personale a tempo indeterminato e stabilisce il limite massimo del 15% dell'organico per il ricorso al personale a tempo determinato. Si tratta di interventi che, pur incidendo sensibilmente sulla sfera di autonomia gestionale delle Fondazioni, appaiono ampiamente giustificati dai negativi risultati economici conseguiti dalla maggior parte delle Fondazioni stesse nel corso degli ultimi anni.

Il comma 7, lettera d) del citato decreto-legge sostituisce, con effetto dal 1° gennaio 2006, la norma di cui al comma 1 dell'articolo 21 del decreto legislativo n.367/1999 che disciplina lo scioglimento del Consiglio di amministrazione delle fondazioni per gravi irregolarità amministrative e per gravi violazioni di disposizioni di legge, amministrative e statutarie. E' stata, inoltre, riformulata la norma che prevede lo scioglimento dello stesso organo in seguito ad una reiterata perdita del patrimonio superiore al 30% per due esercizi consecutivi.

Diversamente dal precedente testo normativo, il nuovo testo stabilisce l'obbligo per il Ministro vigilante di sciogliere, comunque, il Consiglio di amministrazione <<quando i conti economici di due esercizi consecutivi chiudono con una perdita del periodo complessivamente superiore al trenta per cento del patrimonio, ovvero sono previste perdite del patrimonio di analoga entità>>.

Le descritte innovazioni all'ordinamento delle fondazioni Lirico-sinfoniche decorrono da periodi successivi alla chiusura dell'esercizio 2003 per il quale si riferisce in questa sede.

3 – Gli statuti delle fondazioni

Gli statuti delle fondazioni lirico-sinfoniche sono stati emanati sulla base dei principi e dei criteri individuati dagli articoli 3 e 10 del decreto legislativo 29 giugno 1996 n. 367, confermati dal comma 3 dell'art. 1 del D.L. 24 novembre 2000 n. 345, convertito con legge 26 gennaio 2001 n. 6.

Gli statuti, adottati dal Consiglio di amministrazione di ciascuna fondazione ed approvati con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, di concerto con quello dell'economia e delle finanze, stabiliscono, oltre all'assenza di fini di lucro, le finalità e le attività previste in conformità dell'art. 10 del provvedimento legislativo sopra citato ed eventuali altre attività consentite purché direttamente collegate con le tradizioni del teatro o con le esigenze del bacino di utenza delle singole fondazioni.

Gli statuti disciplinano inoltre lo status dei soci (fondatori, sostenitori), individuano il patrimonio, le entrate e la destinazione degli utili in conformità delle finalità istituzionali (con divieto di distribuire utili ai soci o di restituire apporti patrimoniali).

Contengono la specifica disciplina in ordine alla composizione, alla nomina ed alle competenze degli organi di governo, nonché quanto occorre per regolare altri aspetti importanti per la vita delle fondazioni (nomina e revoca del soprintendente e del direttore artistico, patrocinio legale – di norma attribuito all'Avvocatura dello Stato – scritture contabili e di bilancio, principi in materia di gestione del personale dipendente) ed infine, norme in tema di modificazione dello statuto e di estinzione della fondazione. Va comunque ricordato che, per effetto del comma 1 dell'art. 1 del citato D.L. 24 novembre 2000 n. 345, la decorrenza della trasformazione degli enti lirici in fondazioni con personalità giuridica di diritto privato è stata fissata alla data del 23 maggio 1998 e che, sempre per esplicita indicazione dello stesso articolo (comma 3), le disposizioni contabili conseguenti alla trasformazione hanno avuto effetto a decorrere dal 1° gennaio 1999.

4 - Gli organi

Organi della fondazione sono il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Sovrintendente ed il Collegio dei revisori dei conti.

Il Presidente

L'incarico di presidente è ricoperto dal sindaco pro-tempore del comune nel quale ha sede la fondazione, con la sola eccezione dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia, fondazione presieduta dal Presidente dell'Accademia stessa, il quale svolge anche funzioni di Sovrintendente (art.11, comma 2, del decreto legislativo n. 367/1996).

Il Consiglio di amministrazione

Ai sensi dell'articolo 12, comma 1, del decreto legislativo n. 367/1996, lo statuto delle fondazioni deve prevedere che il Consiglio di amministrazione sia composto da sette membri, compreso il Presidente. In via transitoria, per le fondazioni che non hanno ancora conseguito la partecipazione di soggetti privati al patrimonio ed alla gestione nella misura fissata dall'art. 10, comma 3, del più volte citato decreto legislativo n. 367/1996, il Consiglio di amministrazione è composto, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del decreto-legge n.345/2000, da cinque componenti: il presidente, un componente designato dalla regione del territorio ove ha sede la fondazione, un componente designato dal Ministro per i beni e le attività culturali e due componenti designati dal Sindaco del comune ove ha sede la fondazione. Il C.d.A. dura in carica 4 anni.

Per le fondazioni dove l'apporto dei privati ha raggiunto il limite minimo stabilito dalla legge, del Consiglio deve far parte anche un rappresentante dei soggetti privati.

Ai sensi dell'articolo 12, comma 2, del citato decreto legislativo n. 367/1996, il Consiglio di amministrazione della fondazione dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia è composto da nove membri, compresi il Presidente ed il Sindaco di Roma, di cui uno designato dall'Autorità di governo competente per lo spettacolo, uno dalla regione Lazio e tre eletti dal corpo accademico. In attesa della nomina dei rappresentanti dei soggetti privati, il Consiglio di amministrazione di tale fondazione è composto, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera c), del citato decreto-legge n. 345/2000, da sette membri, come individuati dall'articolo 12, comma 3, del decreto legislativo n. 367/1996.

Tale articolo stabilisce anche le principali funzioni del Consiglio (approvazione dei bilanci di esercizio, nomina e revoca del Sovrintendente, approvazione delle

modifiche statutarie, ecc...), ferme restando le possibili ulteriori indicazioni statutarie.

L'art. 21 del citato decreto legislativo prevede la possibilità di scioglimento del consiglio di amministrazione da parte del Ministro per i beni e le attività culturali quando risultino gravi irregolarità nelle attività di gestione ovvero quando il conto economico chiuda, o si prevede che chiuda, con una perdita superiore al trenta per cento del patrimonio per due esercizi consecutivi; limite aumentato al 50 per cento per i due esercizi successivi alla trasformazione degli enti in fondazioni. La norma è stata recentemente modificata dall'articolo 3-ter, comma 7, del decreto-legge n. 7/2005, convertito nella legge n.43 dello stesso anno, nei termini già illustrati.

Con il decreto di scioglimento debbono essere nominati, per non più di sei mesi, uno o più commissari straordinari, i quali possono anche proporre la liquidazione della fondazione ed esercitare l'azione di responsabilità contro i componenti del disciolto Consiglio di amministrazione, previa autorizzazione del Ministro per i beni e le attività culturali.

Il Sovrintendente

Il Sovrintendente è nominato dal Consiglio di amministrazione, organo al quale partecipa, a pieno titolo, seppure con limitazioni connesse ad alcune materie in discussione. Il Consiglio può revocarlo soltanto per gravi motivi e con voto a maggioranza qualificata.

Il Sovrintendente è l'organo di collegamento tra il Consiglio e la struttura della fondazione, rispetto alla quale si pone con funzioni di dirigente dotato di ampi poteri sia per quanto attiene alla gestione amministrativa e contabile, sia per quanto riguarda l'attività di produzione artistica. Spetta, infatti, al Sovrintendente nominare (o revocare) il direttore artistico o musicale, sentito il Consiglio di amministrazione.

Il Sovrintendente cessa dall'incarico alla scadenza del Consiglio che lo ha nominato: può tuttavia essere riconfermato dal nuovo Consiglio.

Il Collegio dei revisori

Il Collegio dei revisori dei conti è nominato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali; dura in carica quattro anni, anche nel caso di amministrazione straordinaria.

Ai sensi dell'articolo 14, comma 1, del decreto legislativo n. 367/1996, il Collegio è composto di tre membri effettivi e di un supplente, di cui un membro effettivo ed il supplente designati dal Ministero dell'economia e delle finanze e gli altri due scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili. E' presieduto dal rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze. L'articolo 3-ter del citato decreto-legge n.7/2005 attribuisce <<all'Autorità di governo competente in materia di spettacolo>> il diritto di designare un componente del Collegio dei revisori, riducendo ad una unità la scelta tra gli iscritti al registro dei revisori contabili.

Al Collegio si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in tema di collegio sindacale delle società per azioni, nei limiti indicati dall'art. 14, comma 3, del decreto legislativo n. 367/96 (art. 2399, 2403, 2403 bis, 2404, 2405, 2406 e 2407 del codice civile).

I singoli statuti possono prevedere altri organi. Di solito è prevista l'Assemblea dei soci con funzioni consultive.

5 - Il patrimonio

Le fondazioni sono subentrate nei diritti, negli obblighi e nei rapporti attivi e passivi degli enti soppressi, in essere alla data di trasformazione.

Come già illustrato nel precedente referto, il valore del patrimonio iniziale di ciascuna fondazione è stata determinato da un esperto designato dal Presidente del Tribunale nel cui circondario ha sede la fondazione.

La relazione di stima compilata dall'esperto contiene la descrizione delle singole componenti patrimoniali, l'indicazione del valore attribuito a ciascuna di esse e dei criteri seguiti per la valutazione.

Da tali documenti emerge che complessivamente il patrimonio iniziale dell'insieme delle fondazioni ammontava al 1° gennaio 1999 a L. 917.203 milioni, corrispondente ad euro 473.695.820.

6– Il Fondo unico dello spettacolo (FUS)

6.1 - Criteri di ripartizione del Fondo unico secondo la disciplina vigente nel 2003

Il finanziamento dello Stato era disciplinato dalla legge n. 800/1967 che, riconoscendo per la prima volta le funzioni culturali, sociali e formative delle attività musicali, definiva dettagliatamente l'assegnazione delle sovvenzioni statali agli enti lirico-sinfonici.

In applicazione dell'art. 24 del D.Lvo 367/96 è stato emanato, con il D.M. 10.6.1999 n. 239, il regolamento che stabilisce i nuovi principi cui attenersi per la ripartizione delle quote del Fondo unico dello spettacolo alle fondazioni per il triennio 1998-2000. Con questo provvedimento, applicato retroattivamente all'esercizio 1998, veniva superato il criterio di finanziamento basato sulle "medie storiche": infatti, la quota dei fondi da assegnare in base ai contributi ricevuti in passato si è ridotta dal 98% al 60%. (I criteri di ripartizione in vigore fino a quel momento, originariamente dettati dall'art. 13 della L. 163/85 e modificati dalla L. 555/88, erano quelli contenuti nel D.M. 13.12.1991).

L'anno 2001 ha segnato l'inizio del nuovo triennio di applicazione del Regolamento n. 239 del 10.6.1999, che prevede i seguenti parametri di determinazione del contributo a favore di ciascuna Fondazione:

- 1) parametro storico (art. 4, c. 1 - art. 8, c. 1) per la quota del 60% del FUS da ripartire tra le Fondazioni con l'utilizzo della percentuale media ricavata dalla misura dei contributi assegnati a ciascuna Fondazione nell'ultimo triennio;
- 2) parametro della produzione (art. 2, c. 1, lett. b) per la quota del 20% del FUS da ripartire come segue: a) il 10% in base al punteggio riportato da ciascuna fondazione nella valutazione della produzione triennale rilevata da appositi indicatori (art. 3); b) il 10% in base al giudizio di qualità artistica espresso dalle Commissioni Consultive, per la musica e per la danza in seduta comune, operanti presso il Ministero per i beni e le attività culturali;
- 3) parametro dei costi (art. 4, c. 4 – art. 8, c. 1) per la quota del 20% del FUS da ripartire secondo le percentuali ricavate dal rapporto fra il costo derivante dal CCNL riferito a ciascuna fondazione ed il totale dei costi sostenuti da tutte le fondazioni.

Le fondazioni, entro il 15 ottobre dell'ultimo anno di ogni triennio, sono tenute a presentare i progetti ed i programmi delle attività del triennio successivo e a dare comunicazione del costo del personale al competente Dipartimento del

Ministero vigilante. Il contributo viene erogato in due rate: la prima, pari all'80% della quota concessa, entro il 28 febbraio dell'anno di riferimento; la seconda entro il 31 ottobre dello stesso anno. L'erogazione della prima rata è subordinata alla presentazione del bilancio di previsione e del relativo programma di attività. Ai fini della erogazione del contributo, il bilancio d'esercizio, con allegata una relazione sull'attività svolta, deve essere presentato entro il 30 giugno e, nel caso sia accertata un'attività inferiore a quella richiesta per la concessione della quota, questa deve essere proporzionalmente ridotta.

6.2 Ripartizione del Fondo unico dello spettacolo (FUS) nell'anno 2003

Il Fondo unico dello spettacolo, introdotto con la legge 30/4/1985 n. 163, è inserito nello stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali nell'UPB "Spettacolo dal vivo" – tra le spese correnti – voce "Interventi" - ed il suo stanziamento è compreso fra quelli autorizzati da disposizioni di legge la cui quantificazione annua è demandata alla legge finanziaria.

Per l'anno 2003, la legge 27/12/2002 n. 489 (legge finanziaria 2003) ha stanziato nella Tabella C la somma di € 506.629.000 ed in considerazione dell'aliquota di ripartizione stabilita nel 47,81% con il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali 13/3/2002 – registrato alla Corte dei conti il 28/5/2002 Reg. 2 foglio 243 – avente efficacia triennale, la quota FUS destinata alle fondazioni lirico-sinfoniche è di € 242.224.392.

A decorrere dal 2001, l'art. 145, comma 87, della legge 23/12/2000 n. 388 (legge finanziaria 2001) ha incrementato il Fondo della somma di 10 miliardi di lire (€ 5.164.569) da ripartire fra tutte le fondazioni secondo le percentuali previste per l'assegnazione principale, nonché dell'ulteriore somma di 15 miliardi di lire (€ 7.746.853) da ripartire al 50% fra il Teatro dell'Opera di Roma "per la funzione di rappresentanza svolta nella sede della capitale" (art. 6 – c. 3 – legge 800/67) ed il Teatro alla Scala di Milano "per il particolare interesse nazionale nel campo musicale" (art. 7 legge 800/67).

Con decreto 12 febbraio 2003 si è proceduto al riparto di una prima tranche della quota FUS 2003 per € 236.488.277 secondo le percentuali conseguite da ciascuna fondazione, applicando i parametri valutativi previsti dal Regolamento 239/99, contenute nel decreto 21 marzo 2001 e da utilizzare, a norma del comma 5

dell'art. 24 del D.L.vo 367/96, anche per il riparto delle quote FUS per i due anni successivi, e quindi per il 2002 e il 2003.

Nel seguente prospetto sono riportati gli importi dei contributi considerando l'incidenza percentuale.

FONDAZIONI	PERCENTUALE	FUS 2003
Teatro Comunale di Bologna	6,67	15.783.646,91
Teatro Lirico di Cagliari	4,20	9.943.582,63
Teatro Maggio Musicale Fiorentino	9,59	22.663.867,80
Teatro Carlo Felice di Genova	5,86	13.861.827,69
Teatro alla Scala di Milano	14,15	33.473.740,12
Teatro San Carlo di Napoli	7,89	18.654.957,17
Teatro Massimo di Palermo	9,05	21.399.230,23
Teatro dell'Opera di Roma	10,47	24.761.916,62
Teatro Regio di Torino	7,15	16.903.715,93
Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	6,62	15.647.686,98
Teatro La Fenice di Venezia	7,39	17.480.623,19
Teatro Arena di Verona	6,05	14.310.296,57
Teatro Accademia di Santa Cecilia	4,91	11.603.185,16
	100,00	236.488.277,00

Agli importi assegnati alle fondazioni che hanno conseguito la partecipazione dei privati, occorre applicare una riduzione del 5% della somma ottenuta quale apporto a patrimonio e contributo alla gestione come previsto dall'art. 5 comma 2 del Regolamento n. 239/99. In base al comma 3 della stessa norma, la somma risultante dalle riduzioni è destinata al sostegno delle altre attività musicali e di danza beneficiarie di contributi ai sensi della legge 163/85.

Le detrazioni pari, ad € 912.448, sono state effettuate nei confronti dei seguenti Teatri: Maggio Musicale Fiorentino, Regio di Torino, La Fenice di Venezia, Lirico di Trieste, Carlo Felice di Genova ed Accademia Nazionale di Santa Cecilia.

Nel prospetto che segue si evidenzia l'ammontare complessivo dei finanziamenti statali derivanti dall'applicazione della legge istitutiva del FUS, del D.L.vo 367/96 e successive variazioni, del Regolamento n. 239/99 e dall'integrazione di 5 milioni di euro disposta per le esigenze connesse al rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro delle fondazioni lirico-sinfoniche.

FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO 2003

FONDAZIONI	I RIPARTO FUS D.M.12/2/03	Legge 388/00 c. 87 art. 145 (a)	Somma spettante singolo ente Anno 2002 (b)	Somma spettante singolo ente Anno 2003 (b)	Saldo FUS D.M. 22/9/03	TOTALE	Integrazione € 5.000.000 per C.C.N.L.	TOTALE
Teatro Comunale di Bologna	15.761.732,00	344.692,49	54.439,69		382.838,49	16.543.702,67	309.153,54	16.852.856,21
Teatro Lirico di Cagliari	9.943.582,63	217.153,76	49.309,74	7.315,13	241.185,46	10.458.546,72	204.715,42	10.663.262,14
Teatro Maggio Musicale Fiorentino	22.450.537,69	494.946,77			549.720,92	23.495.205,38	409.677,67	23.904.883,05
Teatro Carlo Felice di Genova (c)	13.518.156,39	302.722,68	48.892,63	7.253,25	336.224,01	14.213.248,96	301.616,94	14.514.865,90
Teatro alla Scala di Milano	33.473.740,12	4.604.445,82		12.576,06	811.918,57	38.902.680,57	734.387,89	39.637.068,46
Teatro San Carlo di Napoli	18.654.957,17	407.397,84	64.377,86	9.550,49	192.533,27	19.328.816,63	363.905,15	19.692.721,78
Teatro Massimo di Palermo	21.399.230,23	467.328,88		9.533,70	519.046,64	22.395.139,45	463.436,98	22.858.576,43
Teatro dell'Opera di Roma	24.761.916,62	4.414.191,92	68.352,01	10.140,06	600.609,90	29.855.210,51	594.112,64	30.449.323,15
Teatro Regio di Torino	16.757.871,51	369.153,21	65.295,44		410.006,19	17.602.326,35	317.898,21	17.920.224,56
Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	15.561.779,54	341.723,32		10.960,31	379.540,72	16.294.003,89	282.072,65	16.576.076,54
Teatro La Fenice di Venezia	17.367.785,97	381.752,05	59.998,68	8.900,84	423.999,30	18.242.436,84	324.494,96	18.566.931,80
Teatro Arena di Verona	14.310.296,57	312.516,61	30.464,10	4.519,36	347.101,80	15.004.898,44	459.411,95	15.464.310,39
Teatro Accademia di Santa Cecilia	11.528.307,52	253.397,13		5.185,37	281.439,76	12.068.329,78	235.116,00	12.303.445,78
	235.489.893,97	12.911.422,48	441.130,15	85.934,57	5.476.165,04	254.404.546,21	5.000.000,00	259.404.546,19
(5% apporto privato)	912.448,46				259.949,96(d)			
(art. 6 comma 5)	85.934,57							
	236.488.277,00				5.736.115,00			

- (a) La legge 388/2000 – art. 145 comma 87b – ha incrementato, a decorrere dall'anno 2001, il fondo di cui alla legge 30/4/1985 n. 163 della somma di € 5.164.569 a favore di tutte le fondazioni, nonché di ulteriori € 7.746.853 da ripartire al 50% tra il Teatro dell'Opera di Roma ed il Teatro alla Scala di Milano.
- (b) Le somme derivano dall'applicazione dell'art. 6 comma 5 del Regolamento 239/99 relativamente all'attività "consuntivata" 2002 e 2003. Per quanto riguarda quest'ultimo anno, le riduzioni sono state effettuate nelle quote FUS spettanti alle fondazioni liriche di Bologna, Firenze e Torino per un totale di € 85.934.
- (c) Al Teatro Carlo Felice di Genova, con legge 8/11/2002 n. 264, è stato disposto un contributo di € 2.582.000 dal 2000 al 2004 per particolari esigenze di gestione. Pertanto l'erogazione complessiva ammonta ad € 17.096.865,91.
- (d) Riduzione del 5% sulla quota del teatro S. Carlo per apporto privati, la cui delibera d'ingresso non risultava ancora approvata alla data del 12/2/2003 (l decreto di riparto).

Per quanto riguarda la destinazione della quota del F.U.S. ricevuta dalla singola fondazione, va precisato che ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo n. 367 del 1996, l'apporto dello Stato al patrimonio della fondazione deve corrispondere a quello complessivamente conferito dagli altri soci fondatori.

Tale apporto va dedotto dalla quota del F.U.S. dell'esercizio di competenza a cura della fondazione stessa.

Si ritiene opportuno indicare le fondazioni che, nei primi cinque anni di applicazione delle nuove norme, hanno ottenuto la partecipazione dei privati alla gestione, mediante la nomina di un componente del Consiglio di amministrazione. Il teatro alla Scala ha ottenuto tale partecipazione fin dall'anno 1998.

CONTRIBUTI FONDATORI PRIVATI IN CONTO CAPITALE E GESTIONE
(quote triennali ai sensi dell'art. 10 D.L.vo 367/1996 modificato dalla L. n. 6/2001)

Anni di riferimento		
2000/2002	Teatro Comunale di Bologna	6.378.243
2001/2003	Teatro del Maggio Musicale Fiorentino	11.671.910
2001/2003	Teatro La Fenice di Venezia	6.770.233
2003/2005	Teatro Regio di Torino	6.176.614
2000/2002	Arena di Verona	15.493.707
2001/2003	Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	5.154.446
2001/2003	Accademia nazionale di Santa Cecilia	4.492.658
2001/2003	Teatro Carlo Felice di Genova	6.873.426
2002/2004	Teatro S. Carlo di Napoli	7.798.499
	TOTALE	70.809.736

Ai contributi triennali di cui in tabella, vanno aggiunti i contributi annuali alla gestione per il 2003 ricevuti dal Teatro Comunale di Bologna per € 1.505.646, dal Teatro alla Scala di Milano per € 16.071.000 e dall'Arena di Verona per € 3.632.004, per cui l'ammontare complessivo è pari ad € 82.018.386.

Nell'anno 2003, soltanto le fondazioni Teatro Carlo Felice di Genova (Dec. Intermin. 2/1/2003 di approvazione della delibera d'ingresso della Fondazione CARIGE) e Teatro San Carlo di Napoli (Dec. Intermin. 4/8/2003 di approvazione della delibera d'ingresso della Provincia di Napoli) hanno ottenuto finanziamenti da soci fondatori privati.

Le Fondazioni che non hanno ancora adottato delibere d'ingresso dei privati sono: il teatro Lirico di Cagliari, il Teatro Massimo di Palermo ed il Teatro dell'Opera di Roma.

7 – Regime tributario

Ai sensi dell'art. 25 del D.Lvo 367/96, "sono esclusi dalle imposte i proventi derivanti da attività commerciali anche occasionali, svolte in conformità agli scopi istituzionali, ovvero nell'esercizio di attività accessorie". È addebitata, invece, al Conto economico l'imposta regionale sull'attività produttiva (IRAP). A tale proposito il Ministero per i beni e le attività culturali, con nota n. 6421 del 3.4.2001, ha chiarito che quantomeno il 20% del contributo dello Stato va considerato correlato ai costi del personale e pertanto, ai sensi della circolare del Ministero delle Finanze n. 148 del 26.7.2000, non imponibile ai fini IRAP.

Successivamente, l'applicazione della nuova interpretazione formulata dall'Agenzia delle Entrate nel rapporto di correlazione tra costo del personale e sovvenzioni erogate, esclude dalla base di calcolo dell'IRAP il 68% delle sovvenzioni, in quanto direttamente destinate alla copertura dei costi indeducibili del personale in aderenza all'art. 11 del decreto legislativo n. 446/1997.

PARTE II

LA GESTIONE DELLE FONDAZIONI NELL'ESERCIZIO 2003

1 - Criteri di valutazione seguiti in linea generale dalle fondazioni per la redazione dei bilanci d'esercizio

a) Stato patrimoniale

Di seguito sono brevemente illustrate le voci più significative dello stato patrimoniale:

a. 1- Crediti verso i soci fondatori per versamenti ancora dovuti

La voce include i contributi in conto patrimonio per versamenti dovuti da parte dei soci fondatori istituzionali e privati.

a. 2- Immobilizzazioni immateriali -Diritto d'uso

Il "Diritto d'uso illimitato degli immobili" si riferisce al diritto di utilizzare, senza corrispettivo, il teatro ed i locali dove si svolge l'attività della fondazione, concessi in uso dal Comune proprietario degli stessi. In generale, per "valore d'uso" si intende il valore attuale dei flussi finanziari che si suppone deriveranno dall'uso permanente di un determinato bene o di un complesso di beni e di altre attività. Trattandosi di un bene intangibile, tale cespite non è suscettibile di ammortamento, bensì di eventuali svalutazioni conseguenti a fatti e circostanze che riducono in via definitiva la possibilità di utilizzare, ai fini economici, il bene o il complesso di beni ed attività sui quali grava il diritto d'uso.

Il valore d'uso dei beni dei comuni affidati alle fondazioni è iscritto tra le immobilizzazioni immateriali dello stato patrimoniale dei loro bilanci, concorrendo, pertanto, sia all'incremento del valore delle Attività che alla formazione del valore del patrimonio netto. Il valore d'uso dei beni di proprietà dei comuni, per la maggior parte delle fondazioni, rappresenta un'elevata percentuale del patrimonio netto. Attesa la impossibilità di costituire su tale particolare attività diritti di garanzia, per mera esigenza di esposizione, il valore del patrimonio netto corrispondente al valore d'uso viene indicato in questa relazione con la locuzione "patrimonio netto indisponibile", ponendo in tal modo in evidenza la parte del patrimonio netto derivante dalla differenza tra il valore delle restanti attività e quello del complesso delle passività.

a. 3- Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni risultanti al 1°.1.1999 sono iscritte secondo i valori di perizia riferiti al loro stato al 31 dicembre 1998; è previsto, in generale, che i costi di manutenzione siano

soggetti ad ammortamento secondo aliquote predeterminate, tranne che per i beni inclusi nel "Patrimonio artistico" quali: bozzetti, costumi, archivio storico e musicale.

I beni materiali acquistati successivamente al 1° gennaio 1999 sono iscritti al costo d'acquisto, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzati sistematicamente in ragione della loro residua utilizzabilità.

I costi di manutenzione sono addebitati al conto economico.

a. 4- Rimanenze

Le rimanenze di materiali sono valutate al costo d'acquisto o di produzione, ovvero al valore di realizzazione desumibile dal mercato, se minore

a. 5- Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione, cioè al netto delle somme iscritte nell'apposito "Fondo svalutazione" e sono distinti secondo la data di scadenza o esigibilità. I "Crediti verso clienti" si riferiscono prevalentemente a noleggi di allestimenti scenici, costumi, ecc.

La voce "Crediti verso Fondatori" è composta da crediti per contributi alla gestione già deliberati dai soggetti eroganti.

La voce "Crediti verso altri" comprende soprattutto crediti IVA, IRAP o crediti sorti in sede contenziosa nei confronti del personale dipendente.

a. 6- Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di ricavi e costi comuni a due o più esercizi, allo scopo di attribuire all'esercizio in chiusura quelle di sua competenza, determinata quest'ultima sulla base della valutazione economica delle operazioni che le hanno generate.

a. 7- Fondi per rischi ed oneri

Questi fondi si riferiscono sia alle spese future, corrispondenti a componenti negativi di reddito certi nel verificarsi ed incerti nell'importo, sia ai rischi relativi a componenti negative di reddito incerti sia nell'importo che nel verificarsi. Si tratta di importi stimati, mancando in entrambi i casi la certezza sulla somma dovuta.

a. 8 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Questo fondo ha lo scopo di coprire la spesa relativa ai diritti maturati a titolo di T.F.R., al termine di ogni esercizio, dai dipendenti, in conformità alla vigente disciplina in materia.

a. 9- Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale. In generale, fanno parte di questo raggruppamento i debiti verso banche, fornitori, istituti previdenziali e verso il Fisco.

a. 10- Conti d'ordine

Sono indicati gli impegni non risultanti dallo stato patrimoniale, la cui conoscenza è utile per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione. Gli impegni sono iscritti al loro valore contrattuale, mentre le garanzie sono indicate sulla base del rischio in essere alla fine dell'esercizio. I beni di terzi presso il teatro sono contabilizzati al valore di mercato corrente.

b) Conto economico

Il Conto economico, che evidenzia il risultato operativo ed i risultati conseguenti alla gestione economica e finanziaria ed a fatti straordinari, è composto da diversi raggruppamenti di valori, di cui si indicano le voci più significative:

b. 1- Valori della produzione

Nella voce "Ricavi dalla vendita e dalle prestazioni" sono iscritti i ricavi della gestione caratteristica; in particolare quelli derivanti dalla vendita di biglietti e abbonamenti, dal noleggio di materiale teatrale e dell'affitto delle sale.

Nella voce "Altri ricavi e proventi" si evidenziano principalmente i contributi in c/esercizio del FUS, della Regione, del Comune e di tutti gli altri soci fondatori non istituzionali. Sono considerati, inoltre, i ricavi derivanti da attività particolari quali: sponsorizzazioni, gestione di bar, shop, guardaroba, riprese televisive e radio diffusionsi.

b. 2- Costi della produzione.

I "Costi del personale" , che rappresentano la più importante componente dell'aggregato, sono suddivisi secondo le sottovoci dello schema legale e cioè: salari e stipendi, oneri sociali, TFR. Altri costi, attribuibili alla gestione delle risorse umane, sono esposti complessivamente. Per tali costi la Nota integrativa fornisce l'esatta indicazione delle singole componenti, (es. personale amministrativo, artistico e tecnico) e delle varie tipologie contrattuali (a tempo indeterminato, a tempo determinato, collaborazioni).

Nella voce "Servizi" sono inclusi tutti i costi relativi alla produzione artistica e alle spese di funzionamento.

Come è noto, il sistema di contabilità civilistica non consente di conoscere l'esatta composizione della voce "Servizi".

Infatti, nel sistema di contabilità finanziaria applicato agli ex enti lirici esisteva una specifica categoria delle "Spese correnti" – la Cat. 4[^] - che raggruppava sia gli oneri per il personale scritturato che le spese direttamente collegate all'allestimento degli spettacoli.

Attualmente, invece, il costo per il personale scritturato è evidenziato nel conto economico, alla voce "Costi per servizi", mentre gli altri costi relativi alla produzione artistica sono spesso inclusi nelle spese per la gestione.

La voce "Materie prime sussidiarie, di consumo e di merci" è composta, essenzialmente, dal costo per acquisti di materiali per produzione artistica, acquisto di materiale di consumo e di beni strumentali di valore inferiore al milione.

2 - Il Personale

La trasformazione degli enti lirici in fondazioni di diritto privato ha avuto la conseguenza di rendere il rapporto di lavoro completamente disciplinato dalle disposizioni del codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa. Esso è pertanto costituito e regolato contrattualmente.

Le disposizioni legislative hanno comunque fatto salvi i diritti dei dipendenti degli ex enti derivanti dall'anzianità maturata anteriormente alla trasformazione.

Il primo contratto collettivo di lavoro stipulato dopo la trasformazione è stato sottoscritto in via definitiva il 1° giugno 2001 e riguardava, per la parte economica, il biennio 1998-1999 e per la parte normativa il periodo 1.1.1998 - 31.12.2001. Per il biennio economico 2000 - 2001 sono state applicate, ai sensi dell'art. 47 del CCNL, le disposizioni economiche di cui all'accordo sottoscritto in data 29.5.2001.

Tra le principali clausole vi era la conferma numerica degli organici funzionali, già definiti con provvedimenti formali emanati tra il 1996 e il 1998, con la previsione dell'inquadramento dei singoli lavoratori nelle categorie con specifico rigoroso riferimento alle mansioni attribuite secondo le declaratorie generali previste dal contratto stesso.

In data 30 ottobre 2003 è stato sottoscritto il nuovo contratto collettivo nazionale, concernente il periodo 1.1.2002 - 31.12.2005 per la parte normativa e il periodo 1.1.2002 - 31.12.2003 per la parte economica. Tale contratto non ha, tuttavia, risolto il problema della definizione degli ambiti di contrattazione tra il primo ed il secondo livello; quest'ultimo riservato alla contrattazione aziendale, il cui costo non è considerato ai fini della ripartizione del contributo dello Stato, ammontante per l'anno 2003 a 5 milioni di euro.

L'onere del secondo livello grava pesantemente sulla spesa delle singole fondazioni in quanto disciplina sia il ricorso alle prestazioni per lavoro straordinario sia l'utilizzazione di personale aggiunto, specialmente orchestrale e tecnico. Va al riguardo rilevato che il costo per il personale contrattualizzato, nonostante la tendenza alla riduzione del contributo statale, continua a pesare in misura assai elevata sui bilanci delle singole fondazioni.

L'ambito della contrattazione integrativa aziendale è stato notevolmente ridotto dalle norme contenute nei commi 3, 4 e 5 dell'articolo 3-ter del decreto-legge n.7 del 2005, convertito nella legge n. 43 dello stesso anno.

Le fondazioni lirico-sinfoniche, in considerazione della loro personalità giuridica di diritto privato, non sono mai state destinatarie dei vincoli posti dalla legge alle assunzioni di personale presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti pubblici non economici. Con l'intento di porre un freno al costante aumento della spesa per il personale delle stesse fondazioni, l'articolo 3-ter, comma 6, del citato decreto-legge n.7/2005 ha previsto tale vincolo anche per le menzionate fondazioni, sia pure limitatamente all'anno 2005.

Gli effetti di tali interventi sulla situazione economica delle Fondazioni si manifesteranno nei prossimi esercizi.

Va, infine, ricordato che l'articolo 43 della Legge 27 dicembre 2002, n. 289, reca, fra l'altro, modifiche alla disciplina sulla contribuzione ai fini dell'ENPALS, anche a carico dei datori di lavoro, armonizzandola con quelle dell'INPS.

In generale, il contingente di personale mediamente in servizio durante l'anno, compreso quello con contratto a termine, non coincide con gli organici funzionali, atteso che le esigenze di servizio variano in relazione alle specifiche iniziative assunte di volta in volta dalla fondazione. I dati relativi al personale in servizio riportati nella parte dedicata a ciascuna fondazione si riferiscono al contingente complessivo del personale utilizzato nel corso dell'anno e spesso non coincidono con quelli dell'organico funzionale di cui alla seguente tabella.

ORGANICI FUNZIONALI DELLE FONDAZIONI LIRICO-SINFONICHE
Confermati dal C.C.N.L. 1-1-1998/31.12.2001 e dal C.C.N.L. 1.1.2002/31.12.2004

E.A. TEATRO COMUNALE DI FIRENZE	DECRETO 15.1.1998	TECNICI	N.	130
		ARTISTICI:	N.	269
		-ORCHESTRA	N.	115
		-CORO	N.	98
		-BALLO	N.	43
		-ALTRI	N.	13
		AMMINISTRATIVI	N.	54
		TOTALE	N.	453
E.A. TEATRO COMUNALE "G. VERDI" DI TRIESTE	DECRETO 20.12.1996	TECNICI	N.	79
		ARTISTICI:	N.	195
		-ORCHESTRA	N.	101
		-CORO	N.	77
		-BALLO	N.	12
		-ALTRI	N.	5
	DECRETO 22.1.1997	AMMINISTRATIVI	N.	25
		TOTALE	N.	299
E.A. TEATRO ALLA SCALA DI MILANO	DECRETO 15.1.1998	TECNICI	N.	357
		ARTISTICI:	N.	358
		-ORCHESTRA	N.	135
		-CORO	N.	105
		-BALLO	N.	69
		-ALTRI	N.	49
		AMMINISTRATIVI	N.	85
		TOTALE	N.	800+
				8 ad esaurimento
E.A. TEATRO COMUNALE DELL'OPERA DI GENOVA	DECRETO 7.8.1996	TECNICI	N.	81
		ARTISTICI:	N.	198
		-ORCHESTRA	N.	114
		-CORO	N.	77
		-ALTRI	N.	7
	DECRETO 27.12.1996	AMMINISTRATIVI	N.	50
		TOTALE	N.	329
GESTIONE AUTONOMA DEI CONCERTI ACCADEMIA NAZIONALE DI S. CECILIA DI ROMA	DECRETO 15.1.1998	TECNICI		4
		ARTISTICI:		198
		-ORCHESTRA		112
		-CORO		86
		AMMINISTRATIVI		48
		TOTALE		250

TEATRO LIRICO DI CAGLIARI	DECRETO 20.12.1996 (tecnici e artistici)	TECNICI N. 52 ARTISTICI: N. 145 -ORCHESTRA N. 75 -CORO N. 64 -ALTRI N. 6
	DECRETO 22.4.1998 (amministrativi)	AMMINISTRATIVI N. 32 TOTALE N. 229
E.A. TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA	DECRETO 25.7.1997	TECNICI N. 81 ARTISTICI: N. 200 -ORCHESTRA N. 112 -CORO N. 80 -ALTRI N. 8
		AMMINISTRATIVI N. 56 TOTALE N. 337
E.A. TEATRO SAN CARLO DI NAPOLI	DECRETO 22.4.1998	TECNICI N. 134 ARTISTICI: N. 265 -ORCHESTRA N. 107 -CORO N. 93 -BALLO N. 45 -ALTRI N. 20
		AMMINISTRATIVI N. 35 TOTALE N. 434
E.A. TEATRO MASSIMO DI PALERMO	DECRETO 22.4.1998	TECNICI N. 205 ARTISTICI: N. 252 -ORCHESTRA N. 110 -CORO N. 91 -BALLO N. 31 -ALTRI N. 20
		AMMINISTRATIVI N. 53 TOTALE N. 510
E.A. TEATRO REGIO DI TORINO	DECRETO 22.4.1998	TECNICI N. 114 ARTISTICI: N. 196 -ORCHESTRA N. 106 -CORO N. 80 -ALTRI N. 10
		AMMINISTRATIVI N. 44 TOTALE N. 354

E.A. TEATRO DELL'OPERA DI ROMA	DECRETO 14.7.1997	TECNICI	N.	246
		ARTISTICI:	N.	312
		-ORCHESTRA	N.	117
		-CORO	N.	92
		-ALTRI	N.	33
		-BALLO	N.	70
		AMMINISTRATIVI	N.	73
		TOTALE	N.	631
E.A. TEATRO LA FENICE DI VENEZIA	DECRETO 22.4.1998	TECNICI	N.	100
		ARTISTICI:	N.	203
		-ORCHESTRA	N.	108
		-CORO	N.	80
		-ALTRI	N.	15
		AMMINISTRATIVI	N.	41
		TOTALE	N.	344
E.A. ARENA DI VERONA	DECRETO 22.4.1998	TECNICI	N.	131
		ARTISTICI:	N.	219
		-ORCHESTRA	N.	101
		-CORO	N.	74
		-BALLO	N.	33
		-ALTRI	N.	11
		AMMINISTRATIVI	N.	58
		PERSONALE STAGIONE ESTIVA	N.	145
		TOTALE DOTAZIONE ORGANICA	N.	553

TOTALE COMPLESSIVO ORGANICI DI TUTTI GLI ENTI	
Amministrativi	n. 657
Tecnici	n. 1770 (1768 + 2 ad esaurimento al Teatro alla Scala)
Artisti	n. 3104 (3098 + 6 " " ")
TOTALE	n. 5531

3) La gestione delle singole Fondazioni:

Nei paragrafi che seguono sono riportati i dati, aggregati per macroclassi, desunti dai bilanci di ciascuna delle seguenti fondazioni:

Teatro comunale di Bologna

Teatro lirico di Cagliari

Teatro del maggio musicale fiorentino.

Teatro Carlo Felice di Genova

Teatro alla Scala di Milano

Teatro San Carlo di Napoli

Teatro Massimo di Palermo

Teatro dell' Opera di Roma

Teatro Regio di Torino

Teatro lirico "Giuseppe Verdi" di Trieste

Teatro La Fenice di Venezia

Arena di Verona

Accademia nazionale di Santa Cecilia

Giova far presente, in via preliminare, che, ai sensi dell'articolo 16 del decreto legislativo n. 367/96, il Ministero dell'economia e delle finanze ha la facoltà di imporre alla singola fondazione l'obbligo di far certificare il proprio bilancio da una società di revisione

TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA

Lo statuto della fondazione è stato deliberato in data 23 giugno 1999 ed approvato con D.I. 3/9/1999.

Alla data del 31 dicembre 2003 tutti gli organi sociali erano regolarmente in carica.

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2003 ammonta ad € 38.717.648.

In seguito sono esposti i dati concernenti l'esercizio 2003 relativi ai contributi ricevuti, allo stato patrimoniale, al conto economico, al personale ed all'attività istituzionale.

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO

SOCI	2003	2002
Stato	16.511.178	16.607.772
Contributo Stato aggiuntivo	309.154	-
Contributo Stato per tournée	-	451.868
Contributo Stato increm. occupazionale	3.305	53.299
Regione	1.300.000	1.291.142
Comune	1.394.434	1.394.434
Contributi Comune (affitti)	-	86.765
Enti pubblici	4.200	10.329
Fondatori privati	1.505.646	2.014.182
Soci sovventori	-	28.405
	21.027.916	21.938.196

Prospetto Contributi annui Fondatori privati

	Alla gestione 2003
Fondazione Cassa di Risparmio	1.100.000
S.p.a. Cassa di Risparmio	52.000
Gazzoni	-
Associazione Industriali	-
Camera di Commercio Bologna	50.000
Lega Cooperativa	-
Associaz. per il Comunale	51.646
Fiera Internazionale di Bologna	52.000
Banca del Monte Fondazione	150.000
SEABO S.p.a.	50.000
	1.505.646

La contrazione della partecipazione privata è riscontrabile nella cessazione o riduzione dell'impegno di alcuni soci fondatori al termine del triennio iniziale 2000/2002. Soltanto la Cassa di Risparmio di Bologna ha mantenuto il suo impegno, aumentando l'entità del contributo.

STATO PATRIMONIALE

	2003	2002
ATTIVO		
Crediti v/Fondatori per versamenti ancora dovuti	-	-
Immob. immateriali (di cui €. 38.601.331 diritto d'uso)	38.676.328	38.631.480
Immobilizzazioni materiali	5.843.713	6.255.533
Immobilizzazioni finanziarie	1.093.681	734.487
Attivo circolante	8.496.373	9.218.462
Ratei e risconti attivi	200.759	441.742
	54.310.854	55.281.704
PASSIVO		
Patrimonio indisponibile	38.601.331	38.601.331
Patrimonio disponibile	1.096.388	1.870.573
Utile (Perdita) d'esercizio	(980.072)	(774.185)
Totale patrimonio netto	38.717.648	39.697.719
Fondo rischi ed oneri	3.667.795	3.542.683
T.F.R.	5.817.656	5.627.050
Debiti	4.461.974	4.883.247
Ratei e Risconti passivi	1.645.781	1.531.005
	54.310.854	55.281.704

Le immobilizzazioni immateriali comprendono il valore del "diritto d'uso", determinato in base alla perizia effettuata inizialmente sul Teatro Comunale, della sala prove sita in via Don Minzoni del Laboratorio di falegnameria.

L'incremento nel 2003 deriva dalle migliorie apportate agli immobili utilizzati dalla fondazione.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali, i decrementi evidenziano l'alienazione dei beni per i quali non è stato ritenuto possibile il riutilizzo.

CONTO ECONOMICO

	2003	2002
VALORE DELLA PRODUZIONE		
Ricavi da vendite e prestazioni	4.252.807	6.347.429
Altri ricavi e proventi	332.342	145.573
Contributi d'esercizio	21.027.916	21.938.196
Incrementi immob. Per lavori interni	66.269	301.434
	<u>25.679.334</u>	<u>28.732.632</u>
COSTI DELLA PRODUZIONE	<u>26.947.676</u>	<u>29.453.261</u>
Differenza tra valori e costi produzione	-1.268.342	-720.629
Proventi e oneri finanziari	91.365	191.339
Proventi e oneri straordinari	343.315	-2.799
Risultato prima delle imposte	-833.662	-532.089
Imposte dell'esercizio	-146.410	-242.096
Utile (Perdita) d'esercizio	(980.072)	(774.185)

I rapporti sottoindicati hanno lo scopo di evidenziare alcuni elementi dell'andamento della gestione nel biennio relativi alle principali poste di entrata e di spesa.

	2003		2002
$\frac{\text{Ricavi propri}}{\text{Contributi}}$:	$\frac{4.253}{21.028} = 20,22\%$		$\frac{6.347}{21.938} = 28,93\%$
$\frac{\text{Contributi}}{\text{Costi}}$:	$\frac{21.028}{26.948} = 81,74\%$		$\frac{21.938}{29.453} = 74,48\%$
$\frac{\text{Costo Personale}}{\text{Totale costi}}$:	$\frac{15.415}{26.948} = 57,20\%$		$\frac{16.825}{29.453} = 57,12\%$

Il notevole decremento dei "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" è da attribuire alla diminuzione dei contributi e alla riduzione degli incassi, non avendo la fondazione effettuato nel corso dell'anno 2003 tournée all'estero, che nel precedente esercizio avevano comportato introiti pari ad € 2.294.785.

Il consistente saldo positivo delle "Poste straordinarie" deriva prevalentemente dal recupero dell'IRAP del 2001, conseguente alla correlazione al costo del personale di una quota del contributo a suo tempo disposto dal Ministero per i beni e le attività culturali e non considerata a tale specifico fine.

PERSONALE

Per quanto riguarda la consistenza numerica del personale dipendente, sono di seguito riportati i dati relativi, distinti per anno:

	2003	2002
Orchestra	100	100
Coro	72	72
Impiegati	54	53
Dirigenti	3	3
Tecnici	76	81
Maestri collaboratori	4	7
	309	316

Il costo del personale ammonta a € 15.415.305 con una notevole riduzione rispetto al 2002 (€ 16.825.590). Ciò si è reso possibile sia per un migliore e più economico utilizzo della risorse umane sia per la ritardata applicazione del nuovo contratto integrativo.

ATTIVITA' ARTISTICA

Manifestazioni	Sede Teatro	Altre sedi Regione	Fuori Regione	Totale
Lirica	83	11	12	106
Balletti	4	-	-	4
Concerti Sinfonici e Sinfonico corali	34		3	37
Concerti da Camera	53			53
Manifestazioni collaterali	98			98
Totali	272	11	15	298

Nel 2003 le presenze sono state 100.053, con un incasso complessivo pari ad €. 2.988.165.

I proventi di botteghino nel 2003, nonostante il notevole calo della voce "Ricavi delle vendite e prestazioni" , dovuto prevalentemente alla mancanza di entrate per tournée all'estero, risultano leggermente aumentati, grazie a nuove iniziative promozionali, quali: Oro 65", "Verde 30" e la vendita last minute di biglietti nel giorno dello spettacolo.

TEATRO LIRICO DI CAGLIARI

Lo statuto della fondazione è stato deliberato in data 12 maggio 1999 ed approvato con D.I. 8 luglio 1999.

Alla data del 31 dicembre 2003 tutti gli organi sociali erano regolarmente in carica.

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2003 ammonta ad €. 5.579.975.

Di seguito sono esposti i dati concernenti l'esercizio 2003 relativi ai contributi ricevuti, allo stato patrimoniale, al conto economico, al personale ed all'attività istituzionale.

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO

SOCI	2003	2002
Stato	10.663.262,14	10.529.746,40
Regione	12.833.548,00	7.753.000,00
Contributo aggiunto Regione	-	2.013.537,00
Comune	2.625.817,68	1.916.456,90
Contributo aggiunto Comune	-	645.571,13
Altri enti pubblici	110.722,54	125.633,60
Sponsor diversi	-	43.000,00
Privati	800.000,00	426.000,00
TOTALE	27.033.350,36	23.452.945,03

Contributi da soggetti, pubblici e privati, non fondatori - Anno 2003

Comune di Carbonia	10.000,00
Comune di Portorotondo	25.822,84
Comune di Tempio Pausania	51.645,69
ISI - contr. Corsi formaz. L. 646/94	23.254,01
	110.722,54
Privati	
Tiscali S.p.a.	50.000,00
Banca Nazionale del lavoro	750.000,00
	800.000,00

Si segnala che con decreto interministeriale in data 24.12.2003 è stata approvata in via definitiva la deliberazione n. 30 del 29.7.2003 della Fondazione relativa all'ingresso come socio fondatore della Fondazione Banco di Sardegna.

CONTRIBUTI IN CONTO PATRIMONIO

Tiscali S.p.A.	100.000
Banco di Sardegna	154.937
Soci privati	5.792
TOTALE	260.729

STATO PATRIMONIALE

	2003	2002
ATTIVO		
Crediti v/Soci per versamenti ancora dovuti	254.937	51.646
Immobilizzazioni (di cui €. 17.491.432 per diritto d'uso)	23.168.943	22.640.819
Attivo circolante	9.984.319	8.878.486
Ratei e Risconti attivi	19.429	185.232
	33.427.628	31.756.183
PASSIVO		
Patrimonio netto iniziale	12.640.214	12.379.485
Utile (perdita) portato a nuovo	(4.104.457)	(1.747.602)
Utile (perdita) d'esercizio	(2.955.782)	(2.356.857)
Totale Patrimonio netto	5.579.975	8.275.026
Fondi per rischi ed oneri	278.288	278.288
T.F.R.	4.728.672	4.204.388
Debiti diversi	21.836.143	18.134.020
Ratei e Risconti passivi	1.004.550	864.461
	33.427.628	31.756.183

Per quanto riguarda il Passivo dello Stato Patrimoniale si evidenzia quanto segue.

Il valore del patrimonio netto, pari ad euro 5.579.975, è notevolmente inferiore al valore del diritto d'uso, ammontante ad euro 17.491.432.

I "Debiti diversi" risultano in aumento, rispetto a quelli del precedente esercizio, per € 3.702.123, a causa, soprattutto, dell'aumento dei debiti a breve e lungo termine verso istituti di credito.

CONTO ECONOMICO

	2003	2002
VALORE DELLA PRODUZIONE		
Ricavi da vendite e prestazioni	1.937.827	2.023.770
Altri ricavi e proventi	4.513.015	3.103.633
Contributi d'esercizio	27.033.350	24.236.989
Incrementi immob. Per lavori interni	527.419	928.346
	34.011.611	30.292.738
COSTI DELLA PRODUZIONE	36.140.341	32.465.443
Differenza tra valori e costi produzione	-2.128.730	-2.172.705
Proventi e oneri finanziari	-973.900	-812.665
Proventi e oneri straordinari	146.848	628.536
Risultato prima delle imposte	-2.955.782	-2.356.857
Imposte dell'esercizio	-	-
Utile (Perdita) d'esercizio	(2.955.782)	(2.356.857)

I rapporti sottoindicati hanno lo scopo di evidenziare alcuni elementi dell'andamento della gestione nel biennio relativi alle principali poste di entrata e di spesa.

	2003	2002
$\frac{\text{Ricavi propri}}{\text{Contributi}}$:	$\frac{1.938}{27.033} = 7,18\%$	$\frac{2.023}{24.237} = 8,35\%$
$\frac{\text{Contributi}}{\text{Costi}}$:	$\frac{27.033}{36.140} = 74,80\%$	$\frac{24.237}{32.465} = 74\%$
$\frac{\text{Costo Personale}}{\text{Totale costi}}$:	$\frac{15.520}{36.140} = 42,93\%$	$\frac{14.032}{29.991} = 46,79\%$

Gli incrementi significativi dei ricavi per effetto dei contributi in conto esercizio, soprattutto da parte della Regione (€ 12.833.548), sono stati assorbiti dall'aumento dei costi di produzione passati da € 32.465.442 ad € 36.140.341. La maggior parte di tale differenza è costituita dall'incremento del costo del personale. Anche l'incidenza degli interessi passivi è aumentata, permanendo invariata la difficile situazione finanziaria già segnalata nel precedente referto.

Per quanto attiene alla voce "Altri ricavi", va rilevato che per la maggior parte si riferiscono a partite di giro, essendo connessi a trattenute operate sulle competenze spettanti ad artisti e collaboratori stranieri, che trovano riscontro nei costi della produzione, alla voce "Oneri diversi di gestione".

Nonostante il notevole incremento dei contributi, il cui importo complessivo è passato da euro 23.452.945 del 2002 ad euro 27.033.354 del 2003, l'esercizio ha chiuso con una perdita di euro 2.953.782, superiore a quella dell'anno precedente. I costi della produzione sono aumentati di 3.674.898 euro, rispetto a quelli del 2002, mentre il valore della produzione è aumentato dell'importo di euro 3.718.873. La modesta differenza, pari ad euro 43.975, tra l'incremento del valore della produzione e l'incremento dei costi della produzione non ha consentito di interrompere la serie dei risultati negativi degli ultimi esercizi, che hanno ridotto notevolmente il valore del patrimonio netto.

PERSONALE

Il costo del personale per il 2003 ammonta ad €. 15.519.852. Nel 2002 è stato pari ad €. 14.032.265.

Di seguito è riportata la consistenza numerica del personale dipendente.

	2003	2002	2003	2002	2003	2002	2003	2002
Settori	Tempo indeterminato		Tempo determinato		Contratti professionali		Totali	
Orchestra	67	62	21	24	7	5	95	91
Coro	62	54	11	17	-	1	73	72
Amministrativi	35	31	2	5	-	-	37	36
Tecnici	67	55	38	48	1	2	106	105
Maestri collaboratori	7	6	-	-	2	1	9	7
Incarichi (*)	-	-	-	-	10	10	10	10
Totali	238	208	72	94	20	25	330	327

(*) Direttore Artistico, Medico, Addetto Stampa, Direttore Tecnico, Segretario Artistico, Direttore di Produzione, Responsabile conduzione Impianti e sicurezza, Direttore Coro, Direttore Amministrativo, Direttore del Personale, Direttore di Palcoscenico, Addetta alla Segreteria della Sovrintendenza.

L'aumento dei costi per il personale pari ad € 1.487.587 è dovuto alle nuove assunzioni di tecnici, alla concreta attuazione del contratto integrativo aziendale ed alle assunzioni di artisti con contratto "tabellare".

ATTIVITA' ARTISTICA

Manifestazioni	2003	2002
Lirica	53	61
Balletti	6	18
Concerti sinfonici	129	104
Concerti sinfonico-corali	40	37
Concerti da Camera	10	21
Altre attività	12	18
Totale	250	259

Nel 2003 gli spettatori sono stati 127.760 con un incasso pari ad €. 1.926.182.

I costi del personale scritturato per l'allestimento degli spettacoli ammontano ad €. 9.285.000 con un notevole aumento rispetto a quelli dell'anno 2002 pari ad €. 8.059.000.

Anche nel 2003 si è consolidata la produzione di una doppia stagione musicale: quella tradizionale presso il Teatro Comunale e quella estiva presso l'Anfiteatro Romano che ha costituito un valido polo di attrazione per le presenze turistiche nell'Isola.

La stagione lirica è stata inaugurata con un'opera in prima esecuzione assoluta in Italia "Opricnik" del grande compositore russo Cajkovskij, seguita dalle rappresentazioni di "Otello", "La Bohème" e "Il flauto magico".

Per quanto riguarda il numero dei balletti, si è registrata una forte riduzione, infatti è stato rappresentato soltanto per sei serate il balletto "La bella addormentata" di Cajkovskij del Corpo di ballo Kirov di S. Pietroburgo.

L'attività concertistica ha avuto un sensibile incremento, grazie alla presenza di artisti e complessi, come l'Orchestra Filarmonica di S. Pietroburgo, di fama internazionale.

Durante l'anno si sono svolte le seguenti manifestazioni: il Festival internazionale "L'Anfiteatro di Cagliari", nel periodo estivo, con grande affluenza di pubblico, soprattutto di turisti, e un "Isola di Musica" che prevede l'organizzazione di concerti nei maggiori centri della Regione ed attività propedeutica all'ascolto della musica rivolta agli allievi delle scuole medie inferiori e superiori.

TEATRO DEL MAGGIO MUSICALE FIORENTINO

Lo statuto della fondazione è stato deliberato in data 6 maggio 1999 ed approvato con D.I. 15 giugno 1999.

Il Teatro comunale di Firenze assume la denominazione di "Teatro del Maggio Musicale Fiorentino".

Alla data del 31 dicembre 2003 tutti gli organi sociali erano regolarmente in carica.

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2003 ammonta ad €. 38.481.449.

Il bilancio d'esercizio è stato certificato da una società di revisione, la cui relazione è allegata al suddetto documento.

Di seguito sono esposti i dati concernenti l'anno 2003 relativi ai contributi ricevuti, allo stato patrimoniale, al conto economico, al personale ed all'attività istituzionale.

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO

(in migliaia di euro)

SOCI	2003	2002
Stato	23.924	23.805
Regione	1.549	1.549
Comune	2.143	2.143
Provincia	103	103
Contributi agg. Reg. Toscana	100	-
Soci fondatori	3.421	3.470
Soci sostenitori	644	406
Contributi privati ("Albo d'onore")	4	4
	31.888	31.480

Prospetto Contributi Soci Fondatori privati ed enti pubblici che non sono soci di diritto

(in migliaia di euro)

	2003	2002
Associazione dipendenti	26	26
Associazione Ind.li	39	39
Autostrada spa	-	77
Az. Farm. Municipalizzata	-	56
Baldassini e Tognozzi	39	39
Banca Toscana	150	181
Camera Commercio	175	155
Cassa Risparmio spa	180	180
Centrale del Latte Firenze	-	155
Ente Cassa di Risparmio Firenze	1.291	1.291
Ferragamo Salvatore Italia spa	52	52
Fingen	38	39
Fiorentina Gas spa	51	52
Firenze Parcheggi	39	-
Fondiarria SAI S.p.A.	180	-
Guccio Gucci spa	104	77
INA spa	167	258
M.P.S. Fondazione	450	327
Monte dei Paschi Siena spa	120	207
Nuovo Pignone	40	39
Pitti Immagine srl	39	39
Publiacqua	50	-
Soc. Aeroporto F.ino	52	65
Unicoop srl	100	77
Università di Firenze	39	39
TOTALE	3.421	3.470

I soggetti, pubblici e privati, di cui sopra hanno nominato congiuntamente un Consigliere di amministrazione della Fondazione, ai sensi dell'art. 10 c. 3 del D.L.vo 367/96.

STATO PATRIMONIALE

	2003	2002
ATTIVO		
Crediti v/Soci per versamenti ancora dovuti		-
Immobilizzazioni immateriali (di cui €. 36.151.983 per diritto d'uso)	36.602.676	36.648.308
Immobilizzazioni materiali	19.556.396	19.460.251
Attivo circolante	14.125.453	13.643.251
Ratei e Risconti attivi	58.985	13.643.500
	70.343.510	69.842.904
PASSIVO		
Patrimonio indisponibile	36.151.983	36.151.983
Patrimonio disponibile	16.416.784	16.416.784
Utile (perdita) a nuovo	(12.281.305)	(8.236.212)
Utile (perdita) d'esercizio	(1.806.013)	(4.045.093)
Totale patrimonio netto	38.481.449	40.287.462
Fondo rischi ed oneri	1.949.777	2.170.194
T.F.R.	8.690.653	8.366.585
Debiti	18.142.852	15.933.701
Ratei e Risconti passivi	3.078.779	3.084.962
	70.343.510	69.842.904
CONTI D'ORDINE	23.198.768	25.494.150

Nei "Conti d'ordine" è incluso l'importo di €. 15.493.707, corrispondente al valore dell'ipoteca iscritta sull'immobile "Longinotti", acquistato con mutuo quindicennale stipulato con la Cassa di Risparmio di Firenze nel 1997, al tasso fisso del 7,70%.

CONTO ECONOMICO

	2003	2002
VALORE DELLA PRODUZIONE		
Ricavi da vendite e prestazioni	6.120.109	4.942.512
Altri ricavi e proventi	2.052.380	1.168.488
Contributi d'esercizio	31.887.536	31.479.845
	40.060.025	37.590.845
COSTI DELLA PRODUZIONE	41.936.139	41.542.560
Differenza tra valori e costi produzione	-1.876.114	-3.951.715
Proventi e oneri finanziari	110.272	207.801
Proventi e oneri straordinari	359.829	63.711
Risultato prima delle imposte	-1.406.013	-3.680.203
Imposte dell'esercizio	-400.000	-364.890
Utile (Perdita) d'esercizio	(1.806.013)	(4.045.093)

I rapporti sottoindicati hanno lo scopo di evidenziare alcuni elementi dell'andamento della gestione nel biennio, relativi alle principali poste di entrata e di spesa.

	2003		2002	
Ricavi propri	6.120	=	4.942	=
Contributi	31.887	=	31.480	=
Contributi	31.887	=	31.480	=
Costi	41.936	=	41.542	=
Costo Personale	26.586	=	27.712	=
Totale costi	41.936	=	41.542	=

PERSONALE

La consistenza del personale in servizio è evidenziata nel seguente prospetto:

	2003	2002
Dirigenti	3	3
Maestri collaboratori e collaboratori artistici	12	12
Professori orchestra	117	119
Artisti Coro	91	94
Tersicorei	51	50
Impiegati	114	107
Operai	149	164
	537*	549 **

* Di cui n. 53 unità con contratto a tempo determinato.

** Di cui n. 65 unità con contratto a tempo determinato (si tratta, soprattutto, di operai, tecnici e tersicorei)

Il costo del personale ammonta ad €. 26.586.225. Nel 2002 è ammontato ad euro 27.712.000.

Le indennità al personale che ha partecipato alle tournées in Romania, Francia e Russia sono state imputate alla voce "costi per servizi".

ATTIVITA' ARTISTICA

Manifestazioni	2003	2002
Lirica	73	84
Balletti	83	70
Concerti sinfonici e sinfonico-corali	71	81
Concerti da Camera	9	11
Manifestazioni collaterali	47	58
Totale	303	304

Nel 2003 gli spettatori sono stati 194.197, con introiti di botteghino per abbonamenti e biglietti pari a €. 3.787.000.

Per agevolare la presenza del pubblico alle recite domenicali, è stato realizzato un servizio di asilo all'interno del Teatro in collaborazione con il Comune di Firenze ed il Centro Studi Musica ed Arte.

L'attività artistica, soprattutto concerti, oltre che in sede, si è svolta prevalentemente nella Regione, con alcune trasferte in Piemonte, e sei concerti all'estero nelle seguenti città: Parigi, Bucarest, Mosca e S. Pietroburgo.

Il costo per le scritture artistiche è pari ad € 7.281.000.

Per l'allestimento degli spettacoli la spesa ammonta ad € 1.335.000.

E' stata organizzata una particolare manifestazione per il 70° anniversario del Teatro, il cui costo, al netto delle spese di funzionamento, ammonta ad € 286.000.

Sono da attribuire a questo avvenimento ed alle tournées all'estero i maggiori incassi, con relativo aumento di presenze, verificatisi nell'anno.

TEATRO CARLO FELICE DI GENOVA

Lo statuto della fondazione è stato deliberato in data 3 giugno 1999 ed approvato con D.I. 16 luglio 1999.

Alla data del 31 dicembre 2003 tutti gli organi sociali erano regolarmente in carica.

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2003 ammonta ad €. 35.131.353.

Il bilancio d'esercizio è stato certificato da una società di revisione, la cui relazione è allegata al suddetto documento.

Di seguito sono esposti i dati concernenti l'anno 2003 relativi ai contributi ricevuti, allo stato patrimoniale, al conto economico, al personale ed all'attività istituzionale.

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO

(in migliaia di euro)

SOCI	2003	2002
Stato	14.515	14.679
Stato (legge 264/02) *	2.582	2.582
Regione	1.470	620
Comune	2.582	1.962
Comune (contributo aggiuntivo)	434	334
Comune (Paganiniana 2003)	7	-
ERG	-	241
Fondazione CARIGE	1.756	1.549
Contributi diversi	23	
Sponsor privati	10	77
Altre sponsorizzazione	906	
	24.285	22.044

* Con legge 8.11.2002 n. 264, in relazione a particolari esigenze di gestione, è stata disposta l'erogazione di €. 2.582.000 per ciascuno degli anni 2002-2003-2004. Le stesse finalità erano previste dalla legge n. 223/99 (5 miliardi di lire dal 1999 al 2001)

I contributi in conto capitale erogati nel corso dell'esercizio 2003, ammontano ad euro 545.900, di cui € 365.900 erogati dal Comune di Genova ed € 180.000 erogati dalla Provincia di Genova.

I soci privati, la cui delibera d'ingresso è stata approvata con il decreto ministeriale del 2 gennaio 2003, hanno nominato un componente del C.d.A. ai sensi dell'art. 10, c. 3 – del D.L.vo 367/96.

L'aumento dei contributi deriva dai maggiori apporti della Regione (+137%) e del Comune (+32%). Incisiva è stata anche la sponsorizzazione da parte delle imprese. Ad esse, infatti, è stata offerta la possibilità di intervenire a sostegno dell'attività artistica sia genericamente, legando la propria immagine all'intera stagione d'opera e balletto, sia contribuendo alla realizzazione di singole produzioni o serate evento. Fra le aziende si ricordano: Ansaldo Superconduttori, Elah Dufour, ENI ed altri grandi nomi dell'imprenditoria italiana.

STATO PATRIMONIALE

	2003	2002
ATTIVO		
Crediti v/Soci	526.184	40.284
Immobilizzazioni (di cui €. 48.090.000 di diritto d'uso)	53.501.616	54.397.268
Attivo circolante	6.795.579	7.120.826
Ratei e Risconti attivi	143.205	45.706
	60.966.584	61.604.083
PASSIVO		
Patrimonio netto iniziale	40.197.399	40.197.399
Riserve per apporti al capitale	545.900	1.700.000
Utili (perdite) portati a nuovo	(5.617.664)	(3.804.714)
Utile (perdita) d'esercizio	5.718	(3.512.950)
Totale Patrimonio netto	35.131.353	34.579.735
Fondo per rischi ed oneri	863.941	1.097.440
T.F.R.	7.083.171	7.221.601
Debiti	16.872.998	17.797.409
Ratei e Risconti passivi	1.015.121	907.898
	60.966.584	61.604.083
CONTI D'ORDINE	132.239	211.928

La riserva di € 1.700.000 è stata interamente utilizzata per coprire parte delle perdite pregresse.

Il valore del patrimonio netto, pari ad euro 35.131.353, è inferiore al valore del diritto d'uso.

CONTO ECONOMICO

	2003	2002
VALORE DELLA PRODUZIONE		
Ricavi da vendite e prestazioni	3.568.822	3.521.054
Altri ricavi e proventi	564.377	444.303
Contributi d'esercizio	24.285.177	22.043.955
	28.418.376	26.009.312
COSTI DELLA PRODUZIONE	28.214.127	28.699.823
Differenza tra valori e costi produzione	204.249	-2.690.511
Proventi e oneri finanziari	-288.540	-445.961
Proventi e oneri straordinari	351.963	-182.783
Risultato prima delle imposte	267.672	-3.319.255
Imposte dell'esercizio	-261.954	-193.695
Utile (Perdita) d'esercizio	5.718	(3.512.950)

I rapporti sottoindicati hanno lo scopo di evidenziare alcuni elementi dell'andamento della gestione nel biennio relativi alle principali poste di entrata e di spesa.

	2003		2002
$\frac{\text{Ricavi propri}}{\text{Contributi}}$:	$\frac{3.569}{24.285}$	= 14,70%	$\frac{3.521}{22.044}$ = 15,97%
$\frac{\text{Contributi}}{\text{Costi}}$:	$\frac{24.285}{28.214}$	= 86,07%	$\frac{22.044}{28.700}$ = 76,81%
$\frac{\text{Costo Personale}}{\text{Totale costi}}$:	$\frac{18.150}{28.214}$	= 64,33%	$\frac{18.274}{28.700}$ = 63,64%

Va segnalata l'inversione di tendenza del risultato economico, passata da una perdita di € 3.319.255 del 2002 ad un utile di euro 267.672, dovuto al notevole aumento dei contributi esterni in conto esercizio ed alla modesta riduzione, pari ad euro 485.696, dei costi della produzione.

La Fondazione, per migliorare l'andamento gestionale, ha realizzato, nel marzo 2003, il "Masterplan della Produzione".

L'obiettivo di tale progetto è quello di valutare e comprendere adeguatamente l'impatto strategico, organizzativo e soprattutto economico-finanziario, di un'ipotesi di potenziamento dell'attività di programmazione e produzione che, oltre a comportare aumento di introiti e riduzione dei costi, dovrebbe incentivare il coinvolgimento dei privati alla gestione della fondazione.

PERSONALE

La spesa per il personale ammonta ad €. 18.150.421. Nel 2002 è stata pari ad euro 18.293.056.

La consistenza del personale si rileva dalla seguente tabella.

	2003	2002
Personale artistico	223	219
Personale amministrativo	53	52
Dirigenti	4	3
Personale tecnico	84	102
TOTALI	371	376

ATTIVITA' ARTISTICA

Manifestazioni	2003	2002
Lirica	76	100
Concerti sinfonici	35	27
Concerti da Camera	7	7
Balletti	29	18
Jazz-Folk-Leggera	26	39
Manifestazioni collaterali	55	43
Totale	228	231

Nel 2003 gli spettatori sono stati 147.210, con un incasso pari ad €. 3.924.975.

Il costo del personale scritturato ammonta ad €. 5.174.960.

Le manifestazioni collaterali si sono svolte in gran parte presso l'Auditorium Eugenio Montale ed hanno riguardato, soprattutto, conferenze sulle opere in cartellone e sulla storia del melodramma, nonché audizioni discografiche e laboratori musicali per insegnanti. Di particolare successo è stato lo spettacolo di Beppe Grillo che ha comportato notevoli incassi.

Oltre alle Attività artistiche di cui alla precedente tabella, si evidenziano altre 368 iniziative di natura culturale, che si riferiscono alla organizzazione di conferenze stampa, a mostre pittoriche e fotografiche, nonché ad iniziative promosse da Enti pubblici, Associazioni culturali e Aziende private, per le quali la fondazione ha fornito anche un adeguato supporto organizzativo e tecnico.

Tra le manifestazioni più interessanti si segnalano l'organizzazione de "Il salotto del libro" e le visite guidate al Teatro Carlo Felice.

TEATRO ALLA SCALA DI MILANO

Lo statuto della fondazione è stato deliberato in data 6 novembre 1997 ed approvato con D.I. 16 novembre 1997.

Alla data del 31 dicembre 2003 tutti gli organi sociali erano regolarmente in carica.

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2003 ammonta ad €. 107.847.130.

Il bilancio della fondazione è stato certificato da parte di una società di revisione, la cui relazione è allegata al suddetto documento.

Di seguito sono esposti i dati concernenti l'anno 2003 relativi ai contributi ricevuti, allo stato patrimoniale, al conto economico, al personale ed all'attività istituzionale.

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO

(in migliaia di euro)

	2003	2002
Stato	39.637	39.247
Regione	805	2.582
Comune	6.714	6.714
Provincia	103	103
Fondatori privati	16.071	15.980
	63.330	64.626
Oneri connessi alla gestione dei contributi istituzionali (a)	-499	-399
TOTALE	62.871	64.227

(a) Oneri relativi alla disponibilità di posti riservati ai soci fondatori di diritto per adempiere ad obblighi di rappresentanza istituzionale secondo le relative convenzioni.

Per quanto riguarda l'ammontare dei contributi dello Stato, si ricorda le disposizioni contenute nell'articolo 145, comma 87, della legge n.388/2000 aveva disposto, a decorrere dall'anno 2001, un incremento del FUS a favore di tutte le fondazioni dell'importo di €. 5.164.569, nonché un contributo integrativo, dell'importo di €. 7.746.853, da ripartire al 50%, per le specifiche finalità di cui agli artt. 6 e 7 della L. 800/67, fra il Teatro dell'Opera di Roma ed il Teatro alla Scala di Milano.

La differenza di importo con l'anno precedente è da attribuirsi sostanzialmente alla notevole riduzione del contributo da parte della Regione Lombardia che, nell'arco di tre anni, ha ridotto il suo apporto del 64%.

Si segnala che con Legge n.291 del 16.10.2003 è stato assegnato un contributo straordinario dello Stato finalizzato al completamento dei lavori di ristrutturazione della sede storica del Teatro alla Scala, per un importo complessivo di 5 milioni di euro per il triennio 2003-2005.

Contributi dei Fondatori privati

	2003	2002
AEM SpA	258	1.033
Banca Intesa SpA	1.000	1.000
Banca Popolare di Milano s.c.a.r.l.	517	517
Class Editori S.p.A.	-	517
ENEL S.p.A.	900	-
ENI S.p.A.	1.549	1.549
Fondazione CARIPLO	7.200	6.200
Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A.	-	517
Pirelli S.p.A.	2.582	2.582
Prada Lux S.p.A.	516	516
R.C.S. S.p.A.	516	516
S.E.A. S.p.A.	1.033	1.033
TOTALE	16.071	15.980

Relativamente ai contributi al patrimonio, si segnala che la Camera di Commercio di Milano ha erogato per l'esercizio 2003 un contributo di un milione di euro a cui si aggiungono i contributi della Regione per € 500.000 e quelli straordinari del Comune di Milano per € 1.400.000, per l'importo complessivo di € 2.900.000, iscritto in una specifica posta del patrimonio netto.

STATO PATRIMONIALE

	2003	2002
ATTIVO		
Crediti v/Soci per versamenti ancora dovuti	1.400.000	3.500.000
Immobilizzazioni immateriali (di cui di diritto d'uso € 67.079.230)	67.079.230	67.575.180
Immobilizzazioni materiali	48.857.440	52.426.120
Immobilizzazioni finanziarie	14.232.340	14.310.740
	132.058.170	137.812.040
Attivo circolante	42.479.830	48.875.260
Ratei e Risconti attivi	648.800	580.990
	175.186.800	187.268.290
PASSIVO		
Patrimonio indisponibile	67.079.230	67.079.230
Patrimonio disponibile	47.665.110	51.640.020
Contributo al capitale	2.900.000	4.500.000
Utile (perdita) d'esercizio	(9.797.210)	(-8.474.910)
Totale patrimonio netto	107.847.130	114.744.340
Fondo rischi ed oneri	2.383.300	2.374.250
T.F.R.	14.862.550	14.688.560
Debiti diversi	38.370.450	39.103.980
Ratei e Risconti passivi	11.723.370	16.357.160
	67.339.670	72.523.950
	175.186.800	187.268.290
CONTI D'ORDINE	71.443.000	66.780.86

Il valore delle Immobilizzazioni immateriali corrisponde a quello del diritto d'uso, ammontante ad euro 67.079,230. Nel valore del diritto d'uso non è stato compreso quello relativo al Teatro degli Arcimboldi, messo a disposizione dal Comune di Milano per consentire la continuazione dell'attività, in quanto, essendo stato concesso per un periodo transitorio, non si è ritenuto di trattarlo come diritto d'uso permanente della Fondazione.

Nelle Immobilizzazioni materiali sono inclusi i beni del "Patrimonio artistico", l'immobile sito in via Verdi sede di Uffici, nonché gli "Impianti e macchinari" e "Attrezzature", che si riferiscono, nel loro complesso, a strumenti musicali, attrezzi, scenografie e costumi non storici. Delle immobilizzazioni materiali fanno parte anche la sottovoce denominata "Altri beni", nella quale è compreso il progetto speciale "Bicocca" che, essendo quasi completamente ammortizzato, ha comportato il decremento più rilevante nel valore delle Immobilizzazioni rispetto all'anno precedente.

Nelle Immobilizzazioni finanziarie, l'importo di € 14.232.000 si riferisce ai premi versati e relativi a interessi attivi maturati sul valore della polizza assicurativa, stipulata con l'INTESA VITA S.p.A, nell'esercizio 1993 ed in scadenza nel 2008, per la copertura parziale del T.F.R. il cui importo ammonta ad € 14.862.550.

In considerazione dell'elevato importo della voce "Conti d'ordine", pari ad euro 71.443.000, si ritiene opportuno indicarne le componenti di maggior rilievo: a) € 34.861.000 sono a fronte di una garanzia ipotecaria iscritta su immobili della fondazione; b) € 21.065.000 si riferiscono al valore complessivo dei beni artistici e strumentali di proprietà del Museo Teatrale in uso della Fondazione; c) euro 5.000.000 corrispondono al contributo straordinario assegnato per il triennio 2003-2005 ai sensi della L.291/2003, finalizzato al "completamento dei lavori di ristrutturazione della sede della Fondazione Teatro alla Scala e adeguamento degli impianti di sala", di cui si è fatto cenno; d) altri euro 10.517.000.

CONTO ECONOMICO

	2003	2002
VALORE DELLA PRODUZIONE		
Ricavi da vendite e prestazioni	28.927.910	21.778.790
Altri ricavi e proventi	3.546.760	8.237.730
Contributi d'esercizio	62.871.450	64.227.490
Incrementi di immobiliz. per lavori interni	1.749.780	1.424.690
Variaz. delle rimanenze di prodotti finiti	(166.190)	124.190
	96.929.710	95.892.890
COSTI DELLA PRODUZIONE	105.619.020	103.637.730
Differenza tra valori e costi produzione	-8.689.310	-7.744.840
Proventi e oneri finanziari	44.100	198.700
Proventi e oneri straordinari	0	0
Risultato prima delle imposte	-8.645.210	-7.546.140
Imposte dell'esercizio	-1.152.000	-928.770
Utile (Perdita) d'esercizio	(9.797.210)	8.474.910

I rapporti sottoindicati hanno lo scopo di evidenziare alcuni elementi dell'andamento della gestione nel biennio relativi alle principali poste di entrata e di spesa.

	2003		2002	
Ricavi propri	28.928	=	21.779	=
Contributi	62.871	=	64.227	=
Contributi	62.871	=	64.227	=
Costi	105.619	=	103.637	=
Costo Personale	63.150	=	57.140	=
Totale costi	105.619	=	103.638	=

Dall'esame del conto economico si evidenzia un peggioramento del risultato economico rispetto a quello dell'esercizio precedente. L'aumento del "valore della produzione", pari 1.037 migliaia di euro, dovuto principalmente ad un aumento dei "Ricavi propri" (+33%), non ha compensato il notevole aumento dei costi della produzione, ammontante a circa 2 milioni di euro. La voce "Altri ricavi e proventi", rispetto al valore dell'esercizio precedente, ha subito una contrazione, dovuta sia alle minori attività "collaterali" sia ai minori ricavi per l'attività di formazione che dal 2003 viene svolta direttamente dalla Fondazione Accademia d'Arti e Mestieri dello Spettacolo.

Relativamente alla composizione del "Costo della produzione", va rilevato che i maggiori oneri sono quelli connessi al fattore lavoro.

PERSONALE

La consistenza numerica del personale nel biennio è evidenziata nel seguente prospetto:

Personale	2003	2002
Personale amministrativo	85	85
Personale tecnico	357	357
Personale artistico	358	358
	800	800
Personale a tempo determinato	106	122
Altro personale	2	2
Vigili del Fuoco	14	16
	922	940

Nel 2003 il costo del personale ammonta ad €. 63.150.170, con un aumento del 10,53% rispetto a quello dell'anno precedente, ammontante ad € 57.140.760.

In particolare, al netto del costo per le tournées, il costo del personale, è aumentato di euro 2.868 migliaia (pari al 4,81%), in seguito all'applicazione del C.C.N.L., del contratto integrativo aziendale e dall'incremento delle aliquote ENPALS

In data 6 ottobre 2003 è stato raggiunto, d'intesa con le Organizzazioni sindacali, l'accordo di proroga di due anni delle contrattazioni aziendali in materia di rinnovo del contratto integrativo aziendale in scadenza al 31.12.2003.

ATTIVITA' ARTISTICA

Manifestazioni	2003	2002
Lirica	97	91
Balletti	76	51
Concerti Sinfonici	43	30
Concerti da Camera	9	4
Totale	225	176

Nel 2003 gli spettatori sono stati 308.101, con un incasso pari ad €. 15.275.000.

I costi per artisti scritturati ammontano ad €. 107.732.000, i costi per l'allestimento degli spettacoli sono pari ad €. 1.984.000.

L'attività all'estero si è realizzata con tournées in Giappone, con le opere "Macbeth" ed "Otello", ed in Cina con "La Traviata". Il costo complessivo ammonta ad € 1.220.000.

Il balletto "Sogno di una notte di mezza estate" è stato presentato in Germania ed a San Pietroburgo.

In Italia, invece, i balletti presentati in tournée, oltre a quello suddetto, sono stati: "Romeo e Giulietta", "Don Chisciotte" ed un omaggio a Rota.

Si sottolinea che nel 2003 le tournées all'estero si sono chiuse con un sostanziale equilibrio economico, grazie al contributo dello Stato a sostegno dell'attività all'estero, che ha garantito la copertura delle spese per viaggi e trasporti, ed al sostegno della Regione e del Comune per complessivi 120 mila euro, mentre per quelle in Italia si registra un margine di contribuzione più che positivo.

I ricavi per tournées in Italia ed all'estero passano da 1.275 migliaia di euro del 2002 a 7.139 migliaia di euro del 2003.

Come già segnalato nella precedente relazione, nel corso dell'anno 2001 fu costituita la "Fondazione Accademia d'Arte e Mestieri dello Spettacolo Teatro alla Scala", che nel corso del 2003 ha completato il primo anno accademico ed ha programmato per l'anno accademico 2003/2004 le seguenti attività:

- svolgimento dei corsi relativi agli 11 Progetti già ammessi nel precedente anno accademico;
- corsi convenzionati dalla Regione Lombardia nell'ambito del progetto "Attività formativa di rilevanza regionale";
- avvio del "Master in management dello spettacolo Bocconi-Accademia Scala", che rientra a pieno titolo nell'ordinamento universitario come Master di primo livello e la cui frequenza è a pagamento.

Tra le altre attività svolte dalla Fondazione Teatro alla Scala, è da segnalare la gestione diretta dell'attività museale con il perfezionamento del contratto d'affitto di ramo d'azienda con il Museo Teatrale alla Scala, che ha consentito un completamento del "Sistema Scala", garantendo una maggiore offerta di servizio culturale in coerenza con le sue finalità istituzionali.

Il patrimonio della fondazione Museo Teatrale è destinato ad essere incorporato in quello della Fondazione Teatro alla Scala.

Infine, l'attività commerciale de "La Scala Bookstore" si è svolta presso il Palazzo Marino alla Scala e Palazzo Busca, sede del Museo Teatrale, stante i lavori di restauro di Palazzo Piermarini.

TEATRO S. CARLO DI NAPOLI

Lo statuto della fondazione è stato deliberato in data 19 luglio 1999 ed approvato con D.I. 6.9.1999.

Alla data del 31 dicembre 2003 tutti gli organi sociali erano regolarmente in carica.

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2003 ammonta ad €. 8.135.944.

Di seguito sono esposti i dati concernenti l'esercizio 2003 relativi ai contributi ricevuti, allo stato patrimoniale, al conto economico, al personale ed all'attività istituzionale.

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO

SOCI	2003	2002
Stato	19.692.707	19.754.643
Regione	3.777.847	5.274.569
Comune	1.549.000	1.549.371
Provincia	2.582.284	2.530.639
Banco di Napoli	-	129.114
Soci sostenitori	597.523	282.198
	28.199.361	29.520.534

L'Amministrazione Provinciale di Napoli ha fatto il suo ingresso come Socio Fondatore nel 2002 con l'impegno di conferire €. 2.530.639 annui, per il triennio 2002/2004.

Poiché tale importo è maggiore del 12% del contributo annuo statale per lo stesso periodo, tale amministrazione ha ottenuto il diritto a nominare un componente nel C.d.A., in conformità di quanto previsto dalla legge. La delibera d'ingresso nel C.d.A. della fondazione è stata approvata con Decreto Interministeriale del 4.8.2003.

Contributi dei Soci Privati

Istituto S. Paolo	129.114
Finmeccanica	46.052
Olivetti	25.000
Banca Popolare di Ancona	15.494
Cofima	50.000
Monte dei Paschi di Siena	39.218
Metropolitana di Napoli	50.000
Fondazione Banco di Napoli	50.000
Compagnia di S. Paolo	100.000
Pastificio Garofano	50.000
Rinnovo carta Oro	32.645
Contributi Carta Comuni	10.000
TOTALE	597.523

STATO PATRIMONIALE

	2003	2002
ATTIVO		
Crediti v/Soci per versamenti ancora dovuti	-	-
Immobilizzazioni immateriali (di cui €. 48.185.428 per "Diritti d'uso")	48.678.507	48.323.608
Immobilizzazioni materiali	7.589.543	6.700.163
Immobilizzazioni finanziarie	5.216	5.216
Attivo circolante	9.474.247	15.279.010
Ratei e Risconti attivi	324.378	226.402
	66.066.675	70.534.399
PASSIVO		
Patrimonio netto iniziale	15.889.984	15.889.984
Altre Riserve	123.950	123.950
Utile (o Perdita) portati a nuovo	(5.766.485)	(6.277.452)
Utile (o Perdita) d'esercizio	(2.111.505)	510.967
Totale Patrimonio netto	8.135.944	10.247.449
Fondi per rischi ed oneri	28.507.948	30.737.082
T.F.R.	5.559.857	4.992.440
Debiti diversi	21.446.738	22.532.814
Ratei e Risconti passivi	2.525.103	2.024.614
	66.066.675	70.534.399

L'incremento del valore delle immobilizzazioni materiali (circa € 1.900.000) è dovuto all'incremento del valore dell'immobile conseguente ai lavori di restauro e di straordinaria manutenzione nonché ai miglioramenti conseguenti alla spesa per l'acquisto e l'installazione di nuovi impianti ed attrezzature fisse.

Il valore del Patrimonio netto, pari ad € 8.135.944, ridottosi nel corso degli anni per le consistenti perdite d'esercizio, è notevolmente inferiore al valore del "Diritto d'uso sugli immobili", ammontante ad euro 48.185.428.

La voce di maggior rilievo del passivo dello stato patrimoniale è quella denominata "Fondi per rischi ed oneri", nella quale è incluso il Fondo per il trattamento integrativo di pensione, ammontante ad euro 27.507.948, costituito durante la vigenza dell'ex ente lirico ed interessante, allo stato, un limitato numero di dipendenti ancora in servizio presso la fondazione e provenienti dallo stesso ente. Tra i "Debiti Diversi" sono incluse le somme per debiti tributari e verso Istituti di previdenza per omesso pagamento nei termini di legge a causa delle ricorrenti difficoltà finanziarie.

CONTO ECONOMICO

	2003	2002
VALORE DELLA PRODUZIONE		
Ricavi da vendite e prestazioni	4.198.328	5.143.179,98
Altri ricavi e proventi	1.148.759	565.903,42
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	252.619	
Contributi in conto esercizio	28.199.361	29.520.534,24
	33.799.067	35.229.617,64
COSTI DELLA PRODUZIONE		
Differenza tra valori e costi produzione	-3.158.695	585.994,36
Proventi e oneri finanziari	-590.130	-670.052,12
Proventi e oneri straordinari	1.890.596	893.333,38
Risultato prima delle imposte	-1.858.229	809.275,62
Imposte dell'esercizio	-253.276	-298.308,56
Utile (Perdita) d'esercizio	(2.111.505)	510.967,06

I rapporti sottoindicati hanno lo scopo di evidenziare alcuni elementi dell'andamento della gestione nel biennio relativi alle principali poste di entrata e di spesa.

	2003		2002	
Ricavi propri	4.198	=	5.143	=
Contributi	28.199	=	29.520	=
Contributi	28.199	=	29.520	=
Costi	36.958	=	34.643	=
Costo Personale	22.061	=	19.844	=
TOTALE COSTI	36.958	=	34.643	=

Il conto economico dell'esercizio 2003 chiude con una perdita di euro 2.111.505, a fronte di un utile conseguito nel precedente esercizio di euro 510.967, 06.

Il risultato economico negativo può essere imputato, oltre che al maggior costo del personale (+2.216.479 euro), alla riduzione del contributo da parte della Regione Campania (-€ 1.496.720) ed alla riduzione dei ricavi propri, solo in parte compensati dall'aumento dei ricavi accessori per locazione del teatro e del foyer, noleggio allestimenti scenici e retta della scuola di danza.

Il Collegio dei revisori dei conti, sia durante l'esercizio che in sede di approvazione del bilancio, ha richiamato l'attenzione sul notevole squilibrio economico-finanziario della fondazione, rappresentando la necessità di interventi strutturali urgenti, per raggiungere quantomeno l'obiettivo del pareggio.

PERSONALE

Il personale con contratto a tempo indeterminato è così composto:

	2003	2002
Personale amministrativo	27	25
Personale artistico	223	218
Personale tecnico	117	115
	367	358

La spesa per il personale ammonta ad €. 22.060.878. Nel 2002 è stata pari ad euro 19.844.399.

L'incremento del costo del personale per € 2.216.479 è dovuto soprattutto al ricorso alle assunzioni a termine di molti componenti del Corpo di ballo motivata da fattori correlati all'età (pensionamento a 52 anni).

Altra causa dell'aumento va rinvenuta nei servizi richiesti al reparto tecnico per la gestione del Politeama, in quanto la Fondazione non ha in servizio un ottimizzatore dei reparti tecnici con conseguente deficienza nel controllo dell'ordine del giorno.

ATTIVITA' ARTISTICA

Manifestazioni	2003	2002
Lirica	71	71
Balletti	51	43
Concerti sinfonici	{ 34	32
Concerti sinfonici corali		6
Concerti corali	21	18
Concerti da camera e recitals	26	25
Totale	203	195

Nel 2003 gli spettatori sono stati 139.494 con un incasso pari a €. 3.783.289.

I costi per artisti scritturati ammontano ad €. 7.337.309.

Alcune manifestazioni sono state effettuate presso il Teatro Politeama.

Nel periodo estivo la Fondazione ha svolto un'intensa attività all'aperto, ritornando, anche se in forma ridotta, all'Arena Flegrea, ed in decentramento regionale con spettacoli presso il Teatro di Corte della reggia di Caserta.

TEATRO MASSIMO DI PALERMO

Lo statuto della fondazione è stato deliberato in data 29 luglio 1999 ed approvato con D.I. 29 gennaio 2000.

Alla data del 31 dicembre 2003 tutti gli organi sociali erano regolarmente in carica.

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2003 ammonta ad €. 33.893.983.

Il bilancio d'esercizio è stato certificato da una società di revisione, la cui relazione è allegata al suddetto documento.

Di seguito sono esposti i dati concernenti l'esercizio 2003 relativi ai contributi ricevuti, allo stato patrimoniale, al conto economico, al personale ed all'attività istituzionale.

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO

(in migliaia di euro)

SOCI	2003	2002
Stato	22.859	22.661
Regione	12.456	11.029
Comune	5.042	2.592
Provincia	-	516
Soci Fondatori	258	465
Altri contributi	8	133
	40.623	37.395

Contributi al patrimonio 2003

(in migliaia di euro)

Comune di Palermo	155
Ente Tabacchi Italiani	16
Assindustria	78
Tourist Ferry Boat	15
	264

STATO PATRIMONIALE

	2003	2002
ATTIVO		
Crediti v/Soci per versamenti ancora dovuti	51.646	67.139
Immobilizzazioni immateriali (di cui € 38.734.267 di diritto d'uso)	39.068.864	39.079.813
Immobilizzazioni materiali	14.408.631	8.104.513
Immobilizzazioni finanziarie	14.770.971	14.469.823
Totale Immobilizzazioni	68.248.466	61.654.149
Attivo circolante	17.730.510	23.428.957
Ratei e Risconti attivi	372.384	704.158
	86.403.006	85.854.403
PASSIVO		
Patrimonio netto indisponibile	38.734.267	38.734.267
Conferimento Comune	6.142.551	-
Riserve disponibili	5.702.718	5.702.718
Utile (perdita) portato a nuovo	(12.505.084)	515.252
Utile (perdita) d'esercizio	(4.180.469)	(13.020.337)
Totale Patrimonio netto	33.893.983	31.931.900
Fondo per rischi ed oneri	2.883.752	2.955.523
T.F.R.	14.300.740	13.500.054
Debiti diversi	33.498.681	35.821.691
Ratei e Risconti passivi	1.825.850	1.645.235
	86.403.006	85.854.403
CONTI D'ORDINE	3.221.348	4.221.348

L'aumento del valore delle immobilizzazioni materiali deriva dall'acquisizione, a titolo di proprietà, degli immobili di Piazza Aragonesi, destinati ad uffici, a dei magazzini Brancaccio, conferiti dal Comune di Palermo successivamente alla trasformazione dell'ex ente in fondazione.

Di conseguenza, l'importo del "diritto d'uso" agli immobili è rimasto immutato riferendosi esclusivamente al valore dato al Teatro Massimo in sede di stima e considerato nel patrimonio netto come patrimonio indisponibile.

L'acquisizione in proprietà dei suddetti beni immobiliari ha comportato anche un incremento del valore del patrimonio netto, che resta comunque inferiore al valore del diritto d'uso.

CONTO ECONOMICO

	2003	2002
VALORE DELLA PRODUZIONE		
Ricavi da vendite e prestazioni	3.137.413	3.468.681
Altri ricavi e proventi	708.735	1.199.419
Contributi d'esercizio	40.623.478	37.395.123
Incrementi di immobiliz. per lavori interni	-	1.278.129
	44.953.363	43.341.352
COSTI DELLA PRODUZIONE	46.422.771	54.142.216
Differenza tra valori e costi produzione	-1.469.408	-10.800.864
Proventi e oneri finanziari	-1.042.300	-481.917
Proventi e oneri straordinari	-1.439.621	-1.737.556
Risultato prima delle imposte	-3.951.329	(13.020.337)
Imposte dell'esercizio	229.140	0
Utile (Perdita) d'esercizio	(4.180.469)	(13.020.337)

I rapporti sottoindicati hanno lo scopo di evidenziare alcuni elementi dell'andamento della gestione relativi alle principali poste di entrata e di spesa.

	2003		2002	
Ricavi propri	3.137	=	3.469	=
Contributi	40.623	=	37.395	=
Contributi	40.623	=	37.395	=
Costi	44.912	=	54.142	=
Costo Personale	28.991	=	30.478	=
Totale costi	44.912	=	54.142	=

Il consistente miglioramento del risultato economico dell'esercizio 2003 che, pur restando negativo, è diminuito dell'importo di euro 8.839.862, va imputato, oltre che all'aumento dei contributi pubblici, alla notevole riduzione dei costi della produzione, scesi di circa il 14% rispetto a quelli dell'anno precedente; a ciò ha contribuito significativamente anche la riduzione del costo del personale.

I ricavi da biglietteria ed abbonamenti sono, invece, diminuiti a causa della cancellazione di alcuni spettacoli.

PERSONALE

La consistenza numerica del personale è la seguente:

	2003	2002
Personale artistico	193	198
Personale tecnico	144	149
Personale amministrativo	45	45
Scritturati	104	106
	486	498

Il maggior numero di scritturati (60%) è incluso nell'area artistica.

Nel 2003 la spesa per il personale ammonta a €. 28.991.504.

Rispetto all'analogo dato dell'anno precedente, pari ad € 30.477.912, si ha una riduzione del costo del 5%; ottenuta soprattutto con la razionalizzazione del lavoro dei dipendenti, al contenimento del lavoro straordinario (-44%) ed al monitoraggio dei compensi al personale scritturato.

ATTIVITA' ARTISTICA

Manifestazioni	2003	2002
Lirica	82	86
Balletti	10	25
Concerti sinfonici	20	15
Altri concerti	9	15
Totali	121	141
Attività collaterali gratuite	168	191

Nel 2003 gli spettatori sono stati 121.490 con un incasso pari ad €. 3.137.000.

I compensi per artisti scritturati per l'allestimento degli spettacoli ammontano ed € 8.651.000, con una riduzione del 20% rispetto alla spesa dell'anno precedente pari ad € 10.739.000.

La programmazione 2003 ha proposto nove produzioni liriche, fra cui è da segnalare l'opera "Don Carlos" che ha inaugurato la stagione e che, per accordi con l'Opera di Roma, ha utilizzato lo storico allestimento di Luchino Visconti; due co-produzioni, una con il teatro del Maggio Musicale Fiorentino e l'altra con il Regio di Torino, due balletti; diversi concerti con la presenza anche di complessi celebri, quali l'orchestra della Bayerische Staatsoper diretta da Zubin Mehta e i Wiener Philharmoniker diretti da Riccardo Muti.

Sono stati, inoltre, realizzati il Festival Scarlatti, giunto alla sua quinta edizione, e nella stagione estiva il Festival di Verdura, svolto nella Villa Castelnuovo, con spettacoli di vario genere musicale.

Durante l'anno sono stati anche realizzati spettacoli per bambini e programmi di attività didattica per studenti in collaborazione con il Conservatorio di musica "Vincenzo Bellini".

TEATRO DELL'OPERA DI ROMA

Lo statuto della fondazione è stato deliberato in data 5 ottobre 1998 ed approvato con D.I. 25.11.1999.

Alla data del 31 dicembre 2003 tutti gli organi sociali erano regolarmente in carica.

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2003 ammonta ad €. 12.697.671.

Il bilancio d'esercizio è stato certificato da una società di revisione, la cui relazione è allegata al suddetto documento.

Di seguito sono esposti i dati concernenti l'esercizio 2003 relativi ai contributi ricevuti, allo stato patrimoniale, al conto economico, al personale ed all'attività istituzionale.

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO

SOCI	2003	2002
Stato	26.714.645	26.221.606
Stato – contrib. straord.	3.873.427	3.873.427
Regione	3.356.970	3.356.970
Comune di Roma	11.620.273	11.595.908
Provincia di Roma	516.457	516.454
Altri contributi	2.923	2.582
	46.084.695	45.566.947

Il contributo ordinario dello Stato comprende anche contributi assegnati per lo svolgimento di particolari manifestazioni.

Permane l'assenza di soci privati, anche se, dalla relazione sulla gestione, si evince che sono state acquisite le adesioni di Telecom Italia S.p.A. e Capitalia S.p.A., che si sono impegnate a conferire complessivamente un contributo di circa 2 milioni di euro all'anno, per il triennio 2004/2006. E' in fase di perfezionamento l'intesa con l'Unione Industriali di Roma.

STATO PATRIMONIALE

	2003	2002
ATTIVO		
Crediti v/Fondat. per versamenti ancora dovuti	-	-
Immobilizzazioni (di cui €. 23.535.457 come diritto d'uso)	28.654.940	29.214.581
Attivo circolante	11.484.421	11.828.540
Ratei e Risconti attivi	48.746	18.958
	40.188.107	41.062.079
PASSIVO		
Patrimonio netto iniziale	10.917.537	10.917.537
Riserva indisponibile	2.243.127	2.243.127
Contributo patrimonio	516.457	516.457
Utile (perdita) a nuovo	(1.930.742)	(697.726)
Utile (perdita) d'esercizio	951.292	(1.233.015)
Totale Patrimonio netto	12.697.671	11.746.380
Fondo rischi ed oneri	6.664.115	6.282.458
Fondo T.F.R.	11.203.781	10.473.336
Debiti	8.934.620	12.559.905
Ratei e Risconti passivi	687.920	-
	40.188.107	41.062.079
CONTI D'ORDINE	25.823	25.823

I debiti registrano una sensibile diminuzione per effetto, soprattutto, della riduzione della esposizione della fondazione nei confronti dei fornitori e delle banche.

Il valore del P.N., ammontante ad euro 12.697.671, nonostante il risultato positivo dell'esercizio, resta sempre inferiore al valore del diritto d'uso, pari ad euro 23.535.457.

CONTO ECONOMICO

	2003	2002
VALORE DELLA PRODUZIONE		
Ricavi da vendite e prestazioni	4.561.203	5.180.834
Altri ricavi e proventi	2.033.495	1.691.643
Contributi d'esercizio	46.084.695	45.566.947
Variazioni delle rimanenze di prodotti fruiti	760	22.270
	52.680.153	52.461.674
COSTI DELLA PRODUZIONE	51.744.750	54.566.239
Differenza tra valori e costi produzione	935.403	-2.104.565
Proventi e oneri finanziari	30.276	-41.978
Proventi e oneri straordinari	628.981	1.539.848
Risultato prima delle imposte	1.594.660	-606.695
Imposte dell'esercizio	-643.368	-626.320
Utile (Perdita) d'esercizio	951.292	(1.233.015)

I rapporti sottoindicati hanno lo scopo di evidenziare alcuni elementi dell'andamento della gestione nel biennio, relativi alle principali poste di entrata e di spesa.

	2003		2002
<u>Ricavi propri</u>	4.561	=	5.181
Contributi	46.085	=	45.567
			9,90%
			11,35%
<u>Contributi</u>	46.085	=	45.567
Costi	51.745	=	54.566
			89,06%
			83,51%
<u>Costo Personale</u>	35.271	=	34.947
Totale costi	51.745	=	54.566
			68,16%
			64,04%

E' da notare che il risultato positivo del 2003, malgrado i minori ricavi propri, è stato ottenuto grazie al contenimento dei costi di produzione, diminuiti di circa 2.800.000 euro (-5,17%) e l'aumento dei contributi in conto esercizio.

Va, inoltre, sottolineato che, per la prima volta dopo la riforma, la Fondazione ha realizzato un consistente miglioramento anche in termini meramente finanziari, avendo ottenuto dalla relativa gestione un saldo positivo, passando da meno euro 41.978 del 2002 a più € 30.276 (+172,12%).

Nel 2003, i proventi straordinari sono ammontati ad euro 757.378, compensati da oneri della stessa natura, pari ad euro 128.397. Di conseguenza, tale voce straordinaria ha concorso per circa il 40% alla formazione dell'utile di esercizio, pari ad euro 1.594.660, prima delle imposte.

Non par dubbio che la notevole riduzione dei costi della produzione ha consentito alla fondazione di invertire il trend negativo dei precedenti esercizi, registrando per la prima volta dopo un lungo periodo di risultati costantemente negativi, un consistente utile di esercizio.

PERSONALE

La consistenza del personale in servizio presso il Teatro è indicata nel seguente prospetto:

	Tempo indeter.		Tempo deter.		Collaborazioni		Totale	
	2003	2002	2003	2002	2003	2002	2003	2002
Personale artistico	269	273	23	36	11	11	303	320
Personale amministrativo	64	65	2	2	2	3	68	70
Personale tecnico	204	209	89	61	7	7	300	277
Totale	537	547	114	99	20	21	671	667

Il costo del personale nel 2003 è di €. 35.271.422. Nel 2002 è ammontato ad euro 34.947.555.

L'incremento è modesto, tenendo conto del costo della tournée a Mosca del 2002, ed è imputabile al rinnovo del CCNL.

Per quanto riguarda la consistenza complessiva del personale, si evidenzia un aumento dei contratti a tempo determinato ed un blocco del turn over per il personale stabile; inoltre non sono stati inclusi nel computo i dipendenti con prestazioni saltuarie (in media 38 unità), quali figuranti, serali ed allievi del ballo.

ATTIVITA' ARTISTICA

Manifestazioni	2003	2002
Lirica	109	104
Balletti	86	66
Concerti sinfonici	14	23
Altre manifestazioni	11	17
Totale	220	210

Nel 2003 gli spettatori sono stati 164.744, con un incasso pari ad €. 4.561.203.

Le altre manifestazioni non a pagamento sono state 11; fra le più importanti si ricordano il Concerto per la Festa della Repubblica al Quirinale e quelli svolti al Chiostro del Viminale, alla Abbazia di Farfa e Casamari ed alla Sala Nervi del Vaticano.

La stagione lirica ha avuto un grande successo di pubblico anche per la ripresa della attività estiva alle Terme di Caracalla che, nelle 16 rappresentazioni della "Carmen" di Bizet ha raggiunto le 28.000 presenze.

Sempre a Caracalla si è svolta l'esecuzione della IX Sinfonia di Beethoven ed il balletto "Romeo e Giulietta".

Proprio per i balletti si è avuta una ripresa notevole rispetto alle stagioni precedenti, registrando il tutto esaurito e lusinghieri giudizi della stampa specializzata nella realizzazione sia di balletti celebri che di novità assolute come "Turandot, principessa cinese". Il Corpo di Ballo ha avuto il privilegio di essere invitato a Mosca nel nuovo palcoscenico del Teatro Bolshoi.

Le spese per scritture artistiche ammontano ad € 8.553.000 con una contrazione del 19% rispetto all'anno precedente.

TEATRO REGIO DI TORINO

Lo statuto della fondazione è stato deliberato in data 11 maggio 1999 ed approvato con D.I. 15 giugno 1999.

Alla data del 31 dicembre 2003 tutti gli organi sociali erano regolarmente in carica.

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2003 ammonta ad €. 50.381.355.

Il bilancio d'esercizio è stato certificato da una società di revisione, la cui relazione è allegata ai documenti contabili.

Di seguito sono esposti i dati concernenti l'esercizio 2003 relativi ai contributi ricevuti, allo stato patrimoniale, al conto economico, al personale ed all'attività istituzionale.

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO

SOCI	2003	2002
Stato	17.900.151	17.799.549
Regione	2.756.464	2.246.588
Provincia	-	31.762
Comune	9.701.887	4.131.654
Comune manutenzione straordinaria	979.058	307.006
Soci Fondatori privati (*)	2.090.635	1.960.987
Soci sostenitori	53.545	8.168
Contributi per attività decentrata	-	128.127
	33.481.740	26.613.841

(*) L'importo non è pari ad 1/3 dell'ammontare dei contributi triennali avendo, alcuni soci, versato un importo superiore a tale misura.

La variazione più rilevante si riferisce all'apporto del comune di Torino che è il risultato di un rapporto di collaborazione con la Fondazione nell'organizzare manifestazioni per la cittadinanza ed i turisti.

Prospetto Contributi Fondatori privati ed enti pubblici che non sono soci di diritto
Triennio 2003/2005

SOCI FONDATORI	TOTALI PER SOTTOSCRIZIONE
Unione Industriale di Torino	75.000
Sostenitori Unione Industriale di Torino	399.990
Provincia di Torino	154.938
Azienda Acque Metropolitane	38.760
Az. Energetica Metropolitana	38.760
AMIAT	38.760
Gruppo torinese trasporti S.p.A.	38.760
Camera di Commercio Torino	155.000
COMPAGNIA DI San Paolo	2.500.000
FONDAZIONE C.R.T.	2.220.000
SAI	51.646
ITALGAS	155.000
Ersel S.I.M S.p.A.	155.000
Fondazioni Bancarie Regionali	155.000
TOTALE APPORTI	6.176.614

I soggetti privati di cui sopra hanno nominato congiuntamente un componente del Consiglio di amministrazione della Fondazione, ai sensi dell'art. 10, c.3, del D.L.vo 367/96.

STATO PATRIMONIALE

	2003	2002
ATTIVO		
Crediti v/Soci per versamenti ancora dovuti	4.701.892	3.004.217
Immobilizzazioni (di cui € 45.309.022 per "Diritti d'uso")	56.227.296	54.344.376
Attivo circolante	18.046.986	16.525.809
Ratei e Risconti attivi	111.983	326.944
	79.088.157	74.201.346
PASSIVO		
Patrimonio netto	46.541.310	46.530.578
Apporti al Patrimonio	4.085.980	3.030.038
Utile (o Perdita) d'esercizio	(245.935)	10.732
Totale Patrimonio netto	50.381.355	49.571.348
Fondi per rischi ed oneri	190.342	461.281
T.F.R.	6.822.858	6.422.568
Debiti diversi	6.823.713	5.189.608
Ratei e Risconti passivi	14.869.889	12.556.541
	79.088.157	74.201.346
CONTI D'ORDINE	739.960	1.260.000

L'incremento del valore delle Immobilizzazioni deriva dai lavori di manutenzione straordinaria sugli immobili messi a disposizione dal Comune inclusi nella voce "Diritto d'uso" illimitato.

Nel passivo, le variazioni in aumento riguardano la voce "Ratei e Risconti" che include un valore considerevole, pari ad € 9.825.250, per risconto su apporto per manutenzione su beni di terzi, e la voce "Debiti diversi", comprendente un consistente indebitamento verso i fornitori di lavori per manutenzione straordinaria.

Per quanto riguarda la consistenza e la composizione del patrimonio netto, si reputa opportuno formulare alcune specifiche considerazioni.

Nel prospetto che segue sono riportati i dati concernenti la composizione e l'andamento del patrimonio netto durante gli esercizi 2001, 2002 e 2003.

	2001	2002	2003
a) Valore iniziale, compreso l'importo di euro 45.309.022 del diritto d'uso	46.522.307	46.522.307	46.522.307
b) Utili o perdite esercizi precedenti	-----	8.271	19.003
c) Utile o perdita dell'esercizio	8.271	10.732	-245.935
	-----	-----	-----
Totali parziali	46.530.578	46.541.310	46.295.375
d) "Apporti dei fondatori da destinare"	-----	3.030.038	4.085.980
	-----	-----	-----
Valore finale del P.N.	46.530.578	49.571.348	50.381.355

Come può dedursi dal prospetto, il valore del patrimonio netto dell'esercizio 2003, nonostante la perdita subita, pari ad euro 245.935, si è incrementato dell'importo di euro 810.007; incremento conseguente all'aumento della posta denominata "Apporti dei fondatori da destinare", passata da euro 3.030.038 del 2002 ad euro 4.085.980 nel 2003.

Secondo quanto illustrato in merito nella Nota Integrativa, si tratta «di apporti al patrimonio da parte di (soci) Fondatori privati e pubblici (che) vengono destinati alla gestione dal Consiglio di Amministrazione»...«I movimenti di tale Fondo sono costituiti in positivo dalla rilevazione dell'aumento del patrimonio della Fondazione, ogni qualvolta si rileva un impegno certo a conferire un apporto in denaro (da parte dei soci); in negativo dalla riduzione di patrimonio netto che si verifica con la delibera di destinazione alla gestione di parte di tali apporti».

Secondo quanto sostenuto dalla fondazione, tale facoltà per il Consiglio di amministrazione deriva dalla norma contenuta nell'articolo 3, comma 4, dello statuto, che dispone quanto segue: << per concorso al patrimonio si intende ogni erogazione a qualsiasi titolo effettuata a favore della Fondazione, agli organi della quale spetta determinarne la destinazione>>.

Al riguardo, sotto l'aspetto meramente giuridico, occorre far presente che secondo la disciplina contenuta, in particolare, negli articoli 6 e 10 del decreto legislativo n. 367 del 1996, gli "apporti" dei soci pubblici e privati possono essere finalizzati alla costituzione o all'incremento del patrimonio, che rappresenta il fondo di dotazione della fondazione, o «per la gestione dell'attività della fondazione» stessa.

In particolare, ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del citato decreto legislativo, «Lo statuto deve prevedere le modalità di partecipazione dei fondatori privati, il cui apporto complessivo al patrimonio della fondazione non può superare, per il primo quadriennio (limite temporale ora abrogato), la misura del quaranta per cento del patrimonio stesso».

La seconda parte della stessa norma stabilisce che lo statuto deve prevedere che i soci fondatori, ossia quelli che hanno conferito un apporto al patrimonio, possano nominare cumulativamente un loro rappresentante nel Consiglio di amministrazione, a condizione che si impegnino a conferire un apporto annuo, non inferiore al 12% (ora sceso all'8%) del totale dei finanziamenti pubblici (ora dello Stato) «per la gestione dell'attività della fondazione».

Non par dubbio che, in forza delle citate disposizioni di legge, gli interventi finanziari, senza l'obbligo di restituzione, disposti dai soggetti privati (e dagli enti pubblici che non sono soci di diritto) possono essere destinati o all'incremento del fondo patrimoniale (o di dotazione) o alla gestione (ossia in conto esercizio). Gli apporti al patrimonio rappresentano, fra l'altro, la condizione per acquisire la qualifica di socio fondatore; mentre gli apporti alla gestione (o in conto esercizio), oltre ad agevolare lo svolgimento delle funzioni istituzionali, consentono ai soci stessi di avere un proprio rappresentante in seno al Consiglio di amministrazione. Si tratta di disposizioni che hanno lo scopo di incentivare la partecipazione dei privati, garantendo, nel contempo, l'integrità del potere di gestione delle pubbliche amministrazioni coinvolte per legge nella gestione di queste fondazioni.

Coerentemente con quanto stabilito in merito dalle citate disposizioni di legge, l'articolo 3, commi 1, 2 e 3, dello statuto della fondazione in parola stabilisce che sono "soci fondatori" lo Stato, la Regione Piemonte, il Comune di Torino e ogni altro soggetto pubblico o privato, o altra istituzione priva di personalità giuridica, «che ha concorso al patrimonio della fondazione con un contributo non inferiore a lire 300.000.000».

Senonché, il comma 4 dello stesso articolo, reca una disposizione che non sembra coerente con lo spirito della legge, in quanto, anziché garantire il rispetto della volontà espressa dal conferente in ordine alla destinazione del finanziamento, attribuisce al Consiglio di amministrazione un potere discrezionale che annulla, di fatto, qualsiasi vincolo di destinazione imposta dal conferente stesso.

Se interpretata nel senso indicato dalla fondazione, la citata norma statutaria demanda agli organi di governo della fondazione il potere di scegliere di volta in volta la qualificazione (o destinazione) da dare ai contributi ricevuti, indipendentemente dal vincolo di destinazione posto dai soggetti erogatori. Non si tratta di una decisione sull'effettivo utilizzo delle risorse finanziarie ricevute, decisione rientrante nell'ordinario potere di amministrazione, bensì di una decisione che incide sulla posizione giuridica che i conferenti possono assumere, in base alle citate disposizioni di legge, nell'ambito della fondazione in seguito alla loro contribuzione. Il Consiglio di amministrazione, considerando apporti al patrimonio anche i finanziamenti destinati dai conferenti

alla gestione, potrebbe impedire ai soci privati di raggiungere il limite minimo stabilito dall'articolo 10, comma 3, del decreto legislativo n.367/1996, per la nomina di un loro rappresentante presso il Consiglio stesso. Occorre precisare, al riguardo, che attualmente tale problema non si pone in quanto è già presente presso il Consiglio di amministrazione un rappresentante dei soci fondatori privati. Analoghe considerazioni valgono per il caso in cui gli apporti destinati dai conferenti ad incrementare il patrimonio della fondazione sono invece considerati, in virtù di apposita delibera del Consiglio di amministrazione, come apporti in conto esercizio.

La questione potrebbe rivelarsi di particolare importanza nel caso in cui gli apporti e la loro specifica destinazione siano disposti da pubbliche amministrazioni o da altri enti pubblici, nel rispetto dei loro ordinamenti e delle disposizioni contenute in merito nel citato decreto legislativo, essendo tali soggetti tenuti istituzionalmente a controllare il rispetto del vincolo di destinazione dei finanziamenti concessi e ad esercitare i connessi poteri di gestione espressamente previsti da specifiche norme di legge.

Contrariamente a quanto stabilito dalla citata norma statutaria, puntuale dovere del Consiglio di amministrazione della fondazione dovrebbe essere quello di garantire il pieno rispetto dei vincoli di destinazione posti dai soggetti conferenti, nonché quello di non accettare contributi eventualmente vincolati a scopi e finalità diversi da quelli previsti dal citato decreto legislativo e dallo statuto, dando tempestiva comunicazione ai conferenti stessi dei motivi che ne ostacolano l'accettazione.

Perplessità sorgono anche sotto l'aspetto meramente contabile.

Come già illustrato nel prospetto suindicato e nella Nota Integrativa, una parte degli apporti ricevuti negli esercizi 2002 e 2003 provenienti dai soci fondatori sono stati iscritti, in attesa di destinazione, in una posta del patrimonio netto, denominata appunto "Apporti dei fondatori da destinare". Come contropartita, dovrebbe essere iscritto analogo importo in una voce delle Attività dello stato patrimoniale, in particolare nella voce denominata "Crediti verso soci per conferimenti ancora dovuti", se si tratta di apporti al patrimonio, oppure alla voce "Crediti verso soci per contributi alla gestione", se si tratta di apporti in conto esercizio.

Nella Nota integrativa è precisato che il valore iscritto nella menzionata posta del patrimonio netto sarà ridotto od estinto in seguito alla deliberazione del Consiglio di amministrazione che ne disporrà la destinazione alla gestione, ossia in conto esercizio.

La procedura contabile seguita, anche se non è conforme né alle specifiche disposizioni del codice civile in materia di bilancio d'esercizio né ai principi contabili nazionali e internazionali generalmente accettati, è comunque coerente con la citata norma statutaria.

Infatti, in attesa della destinazione, gli apporti finanziari dei soci, senza obbligo di restituzione, sono iscritti in una voce generica (Crediti, Banca, cassa) delle Attività dello stato

patrimoniale e, per esigenze di equilibrio, in una posta (fondo di riserva) del patrimonio netto, denominata "Apporti dei fondatori da destinare".

Per la parte dei fondi che saranno destinati ad incrementare il fondo del patrimonio (o di dotazione), la rilevazione contabile è conforme ai principi contabili generalmente seguiti.

Il problema sorge per lo storno della quota dei contributi da destinare in conto esercizio, in quanto la stessa quota ha già contribuito alla formazione del valore del patrimonio netto di un precedente esercizio.

In linea generale, i conferimenti al patrimonio dei soci possono comportare l'aumento del valore nominale del capitale sociale (o fondo di dotazione) o la costituzione di specifici fondi di riserva, generalmente non disponibili. Le risorse finanziarie o patrimoniali acquisite a seguito di tali apporti sono iscritte in una particolare voce delle Attività dello stato patrimoniale e utilizzate per le normali esigenze della gestione, i cui effetti concorrono poi alla formazione del risultato economico.

Per contro, se gli apporti ed i finanziamenti dei soci sono destinati alla gestione, ossia in conto esercizio, i relativi importi vanno iscritti, anziché a una posta del patrimonio netto, direttamente tra i ricavi dell'esercizio di competenza, ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile (alla lettera A, n. 5 dello schema del conto economico).

L'anomalia della procedure contabile seguita dalla fondazione è rappresentata dalla possibilità di stornare dal patrimonio netto, che è composto da componenti ideali del patrimonio, un importo da destinare alla gestione dell'esercizio.

Come è noto, la funzione del patrimonio netto, ed in particolare dei fondi di riserva, non è quella di fornire risorse agli esercizi meno fortunati, in violazione del principio di competenza economica, bensì quella di coprire eventuali perdite di esercizio. In via del tutto eccezionale, è consentita la riduzione delle riserve per i casi espressamente previsti da specifiche disposizioni di legge (c.f.r. ad es. l'art.6 del decreto legislativo 28 febbraio 2005, n.38).

In merito a quanto esposto, questa Corte segnala l'esigenza di rivedere la norma contenuta nell'articolo 3, comma 4, del vigente statuto, in quanto, oltre alle perplessità sulla legittimità della norma stessa, ritiene che l'ampio potere riconosciuto al Consiglio di amministrazione in ordine alla qualificazione (o destinazione) da dare a tutti i contributi ricevuti dai soci privati, indipendentemente dai vincoli di destinazione posti dai medesimi, possa rappresentare, di fatto, un forte disincentivo alla partecipazione di tali soggetti.

In attesa della segnalata modifica, la Nota Integrativa, per esigenze di trasparenza della gestione, dovrebbe contenere, in analogia a quanto previsto per le Società per azioni dall'articolo 2427, comma 1°, n.7-bis, del codice civile, un prospetto dimostrativo delle variazioni avvenute nelle singole poste del patrimonio netto, esponendo in modo organico e dettagliato i movimenti in aumento ed in diminuzione, nonché le specifiche cause di tali movimenti.

CONTO ECONOMICO

	2003	2002
VALORE DELLA PRODUZIONE		
Ricavi da vendite e prestazioni	3.969.436	3.697.493
Altri ricavi e proventi	1.234.310	1.743.467
Contributi d'esercizio	33.481.740	26.613.841
Incrementi di immobiliz. per lavori interni	542.877	608.123
	39.228.363	32.662.924
COSTI DELLA PRODUZIONE	39.983.982	32.921.250
Differenza tra valori e costi produzione	-755.619	-258.326
Proventi e oneri finanziari	165.297	145.556
Proventi e oneri straordinari	651.399	336.548
Risultato prima delle imposte	61.077	223.778
Imposte dell'esercizio	-307.012	-213.046
Utile (Perdita) d'esercizio	(245.935)	10.732

I rapporti sottoindicati hanno lo scopo di evidenziare alcuni elementi dell'andamento della gestione nel biennio relativi alle principali poste di entrata e di spesa.

	2003		2002	
Ricavi propri	3.969	= 17,83%	3.697	= 13,89%
Contributi	33.482		26.614	
<hr/>				
Contributi	33.482	= 83,88%	26.614	= 80,84%
Costi	39.984		32.921	
<hr/>				
Costo Personale	18.768	= 46,91%	16.932	= 51,43%
Totale costi	39.984		32.921	

Il valore della produzione è aumentato di € 6.565.439 rispetto a quello dell'anno precedente ed è da attribuirsi prevalentemente all'apporto finanziario della città di Torino destinato alla gestione. La Fondazione ha organizzato, su progetti del Comune, varie rassegne quali: Settembre Musica 2003, Torino Danza 2003, Luci d'artista, Sintonie ed altre.

Il maggiore introito derivante dallo svolgimento di tali iniziative non è stato sufficiente ad evitare il risultato negativo dell'esercizio, in quanto proprio le suddette manifestazioni hanno comportato anche un notevole aumento dei costi per le compagnie ospiti, per il personale artistico e per l'allestimento degli spettacoli, inclusi quelli relativi alle organizzazioni della serata di Capodanno offerta alla cittadinanza.

PERSONALE

La fondazione ha fornito i dati medi della consistenza del personale, come risulta dalla seguente tabella, avendo riguardo alle assunzioni ed alle cessazioni avvenute nel corso dell'anno.

	Personale a tempo indeterm.	Personale a tempo determ.	contratti professionali	totale 2003
Dirigenti	-	1,28	1	2,28
Personale amministrativo	42,60	4,72	3,50	50,82
Maestri Collaboratori	5,58		4,06	11,24
Professori d'orchestra	87,58	25,70	3,62	104,36
Artisti del Coro	65,96		0,83	77,73
Personale tecnico	98,64	20,80	-	119,44
totale personale medio annuo 2003	300,36	52,50	13,01	365,87

Il costo del personale ammonta ad € 18.767.822. Nel 2002 è stato di euro 16.932.130.

L'aumento del costo, pari ad € 1.835.692, deriva dal rinnovo del CCNL, dall'applicazione del contratto integrativo e dall'aumento delle aliquote contributive.

ATTIVITA' ARTISTICA

Manifestazioni	2003	2002
Lirica e balletti al Regio	94	85
Lirica e balletti al Piccolo Regio	32	40
Concerti sinfonici al Regio	22	41
Concerti al Piccolo Regio	53	82
Concerti in altre sedi	124	91
Spettacoli per le scuole al Piccolo Regio	35	33
	360	372
Attività didattiche musicali per le scuole	917	1.016
Altre attività	196	143

Nel 2003 gli spettatori sono stati 159.937 per 360 spettacoli, con un incasso pari ad €. 3.969.436.

Il costo per scritture artistiche ammonta ad €. 6.564.186, quello relativo ai servizi per produzione artistica ad € 3.936.500.

Il Teatro si è distinto per l'attuazione del decentramento artistico regionale con i cicli di concerti delle manifestazioni "Il Regio itinerante" e "Piemonte in musica" e per il ruolo di organizzatore e programmatore di attività di spettacolo effettuate su progetti artistici della Città di Torino.

Inoltre, va sottolineata la notevole attenzione prestata dalla fondazione allo svolgimento delle "Attività didattiche", risultanti tra le più attive a livello nazionale. Esse riguardano la produzione e la distribuzione di balletti, di concerti, nonché attività di laboratorio, visite tematiche, corsi di formazione e lezioni didattico-musicali per oltre cinquantamila ragazzi all'anno.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI DI TRIESTE

Lo statuto della Fondazione è stato deliberato in data 28 aprile 1999 ed approvato con D.I. 15 giugno 1999.

Alla data del 31 dicembre 2003 tutti gli organi sociali erano regolarmente in carica.

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2003 ammonta ad €. 11.628.698.

Di seguito sono esposti i dati concernenti l'esercizio 2003 relativi ai contributi ricevuti, allo stato patrimoniale, al conto economico, al personale ed all'attività istituzionale.

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO

SOCI	2003	2002
Stato	16.576.077	16.273.341
Contributo Stato attività estero	290.000	-
Regione	2.364.000	2.880.457
Comune	775.415	775.000
Provincia	15.121	15.121
Contrib. Fondo Trieste	-	420.000
Soci fondatori privati	1.116.686	1.700.104
Altri contributi (*)	1.060	34.473
	21.138.359	22.098.496

(*) Elargizioni una tantum in occasione di spettacoli.

I soci fondatori hanno nominato congiuntamente un componente del Consiglio di amministrazione della Fondazione ai sensi dell'art. 10, C. 3 del decreto legislativo 367/96. La delibera d'ingresso dei soggetti privati è stata approvata con il decreto interministeriale in data 25 marzo 2002.

Prospetto Contributi Soci Fondatori privati e pubblici non di diritto

	Gestione
CR Fondazione	670.000
ACE GAS S.p.a.	85.000
Assicurazioni Generali S.p.a.	120.215
CCIAA	50.000
Banca Popolare FRIULADRIA S.p.A.	33.570
Editoriale F.U.G. S.p.A.	33.000
INSIEL S.p.A.	33.570
Associazione Dipendenti ed ex Dipendenti Teatro Verdi	7.747
Varie persone fisiche e Società	83.584
	1.116.686

Il Commissario del Governo e la Regione hanno conferito un contributo in conto capitale dell'importo, rispettivamente, di euro 347.080 e di euro 520.000.

La contribuzione dei privati ha subito un decremento di € 584.000, rispetto all'importo ottenuto allo stesso titolo nell'anno precedente.

STATO PATRIMONIALE

	2003	2002
ATTIVO		
Crediti v/Soci per versamenti ancora dovuti	456.858	356.045
Immobilizzazioni (di cui €. 26.855.759 per diritto d'uso)	27.281.147	27.477.861
Attivo circolante	7.470.874	6.083.615
Ratei e Risconti attivi	261.149	104.410
	35.470.028	34.021.931
PASSIVO		
Patrimonio netto iniziale	16.893.914	16.893.914
Quote soci sottoscrittori	81.858	79.791
Contributo al capitale	867.080	
Utile (perdita) portato a nuovo	(2.072.968)	(552.988)
Utile (perdita) d'esercizio	(4.141.186)	(1.519.979)
Totale patrimonio netto	11.628.698	14.900.738
Fondi per rischi ed oneri	835.194	-
T.F.R.	6.640.164	6.497.848
Debiti diversi	14.381.172	11.185.488
Ratei e Risconti passivi	1.984.800	1.437.857
	35.470.028	34.021.931

Nelle Attività, l'aumento della voce "Attivo circolante" si riferisce soprattutto ai "Crediti verso l'Erario". In particolare, per credito IVA, eccedente il limite compensabile e per rimborsi IRAP degli anni dal 1998 al 2001, sorti in seguito alle precisazioni formulate dal Ministero vigilante in ordine all'effettiva destinazione dei contributi concessi dallo stesso Ministero durante tale periodo. Fra le poste del patrimonio netto, è compreso l'importo di euro 867.080 quale importo del contributo in conto capitale disposto, come accennato, dal Commissario di governo e dalla regione Friuli Venezia Giulia.

In seguito alle notevoli perdite d'esercizio subite nel corso degli ultimi anni, il valore del Patrimonio netto, ammontante al 31 dicembre 2003 ad € 11.628.698, è inferiore al valore del Diritto d'uso, ammontante ad € 26.855.759.

La voce "Debiti diversi" risulta incrementata dell'importo di € 3.195.000; incremento dovuto soprattutto all'amento della esposizione nei confronti del sistema bancario (€ 2.566.140) e dei fornitori.

CONTO ECONOMICO

	2003	2002
VALORE DELLA PRODUZIONE		
Ricavi da vendite e prestazioni	3.855.558	3.122.726
Altri ricavi e proventi	318.404	710.931
Contributi d'esercizio	21.138.359	22.098.496
	25.312.321	25.932.153
COSTI DELLA PRODUZIONE	29.101.496	27.033.166
Differenza tra valori e costi produzione	-3.789.175	-1.101.013
Proventi e oneri finanziari	-319.107	-295.868
Proventi e oneri straordinari	-	-1
Risultato prima delle imposte	-4.108.282	-1.396.882
Imposte dell'esercizio	-32.904	-123.097
Utile (Perdita) d'esercizio	(4.141.186)	(1.519.979)

I rapporti sottoindicati hanno lo scopo di evidenziare alcuni elementi dell'andamento della gestione nel biennio relativi alle principali poste di entrata e di spesa.

	2003		2002
Ricavi propri	3.856	= 18,24%	3.123
Contributi	21.138		22.098
<hr/>			
Contributi	21.138	= 72,64%	22.098
Costi	29.101		27.033
<hr/>			
Costo Personale	18.228	= 62,64%	16.747
Totale costi	29.101		27.033

Il bilancio chiude con una pesante perdita d'esercizio pari ad € 4.141.186. La perdita deriva dal notevole aumento dei costi della produzione (euro 2.068.330), non compensati dal limitato aumento del valore dei ricavi per vendite di biglietti e abbonamenti..

PERSONALE

Il costo del personale ammonta ad €. 18.227.642. Nel 2002 il costo è ammontato ad euro 16.747.115.

La consistenza numerica del personale è di seguito riportata:

	2003	2002
Dirigenti	2	3
Personale artistico	204	204
Personale tecnico	929	98
Personale amm.vo	21	20
Altri	2	2
	328	327

Il consistente aumento della spesa, pari a € 1.480.000, è dovuto al rinnovo del CCNL, compresa l'una tantum per il 2002, gravante nell'esercizio in esame, nonché il costo per i rimborsi delle spese sostenute per lo svolgimento della tournée in Giappone.

ATTIVITA' ARTISTICA

Manifestazioni	2003			2002		
	Sede	Fuori Sede	Totale	Sede	Fuori Sede	Totale
Lirica	73	18	91	69	9	78
Festival Internazionale dell'Operetta	26	-	26	24	-	24
Balletti	19	9	28	16	13	29
Concerti sinfonici	19	7	26	13	7	20
Concerti da Camera	35	9	44	17	10	27
Altre attività	79	11	90	78	4	82
Totali	251	55	306	217	43	260

Gli spettatori sono stati 129.082, che hanno comportato un incasso di €. 3.747.393.

I costi per l'allestimento degli spettacoli ammontano ad € 4.089.827 e per il Festival internazionale dell'Operetta ad € 1.814.494 pari all'ammontare complessivo di euro 5.904.321 di cui € 5.811.307 per compensi ad artisti.

La tournée in Giappone e la partecipazione dell'orchestra al Festival di Strasburgo hanno trovato copertura finanziaria nei contributi ricevuti per attività all'estero.

TEATRO LA FENICE DI VENEZIA

Lo statuto della fondazione è stato deliberato in data 26 luglio 1999 ed approvato con D.I. 22.11.1999.

Alla data del 31 dicembre 2003 tutti gli organi sociali erano regolarmente in carica.

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2003 ammonta ad €. 44.338.780.

Il bilancio d'esercizio 2003 è stato certificato da una società di revisione, la cui relazione è allegata al suddetto documento.

Di seguito sono esposti i dati concernenti l'esercizio 2003 relativo ai contributi ricevuti, allo stato patrimoniale, al conto economico, al personale ed all'attività istituzionale.

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO

(in migliaia di euro)

SOCI	2003	2002
Stato	18.567	18.398
Stato – contrib. Archivio Storico	-	361
Comune	3.962	3.880
Regione	1.056	930
Soci Fondatori privati	2.240	2.169
Soci sostenitori	-	139
	25.825	25.877

Prospetto Contributi Soci Fondatori privati e pubblici che non sono soci di diritto nell'anno 2003

	Alla gestione
a.v.a. – Associazione Veneziana Albergatori	15.494
Assicurazioni GENERALI S.p.A. – dir. Gen.	94.684
Autorità portuale di Venezia	5.000
Banca Intesa S.p.A. - Milano	35.000
Camera Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Venezia	43.000
CARRARO S.p.A.	10.000
Casinò Municipale di Venezia S.p.A.	200.000
Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A.	21.000
DELTA GAS S.p.A.	30.987
ENI S.p.A.	67.139
Fondazione Cassa di Risparmio di Venezia	1.193.000
Gruppo Coin S.p.A.	21.000
Gruppo PAM S.p.A.	25.000
Industrie Chimiche Barbini S.p.A.	5.165
ITALGAS – Società Italiana per il Gas S.p.A.	31.000
La Vigile San Marco S.p.A.	15.000
Marsilio Editori S.p.A.	20.000
Motia – Compagnia di Navigazione S.p.A.	20.000
Provincia di Venezia	125.000
Roberta di Camerino Brand Diffusion S.r.l.	5.165
Rubelli Lorenzo & figlio S.p.A.	5.165
SAVE S.p.A. Aeroporto di Venezia Marco Polo	25.000
Signoretto – Le bricole s.r.l.	5.165
Com&Spo Studio Associato	50.000
Comité Francais pour La Sauvegarde de Venise	50.000
Consorzio Venezia Nuova	31.000
Part-Tec S.p.A.	50.000
Sacaim S.p.A.	31.000
Unesco Restauration de Venise	10.000
	2.239.964

Ai sensi dell'art. 10, c. 3, del D.L.vo 367/96, i soggetti di cui sopra hanno nominato congiuntamente un componente del Consiglio di amministrazione della fondazione.

STATO PATRIMONIALE

	2003	2002
ATTIVO		
Crediti v/Soci per versamenti ancora dovuti		2.582
Immobilizzazioni (di cui €. 44.869.775 come diritto d'uso)	58.225.664	58.016.896
Attivo circolante	13.317.963	6.343.527
Ratei e Risconti attivi	175.000	-
	71.718.627	64.363.005
PASSIVO		
Riserva indisponibile	44.869.775	44.869.775
Patrimonio disponibile	1.320.709	1.320.709
Utile (perdita) portato a nuovo	(973.140)	(1.024.053)
Utile (perdita) d'esercizio	(878.564)	50.913
Totale Patrimonio netto	44.338.780	45.217.344
Fondo per rischi ed oneri	602.336	736.000
T.F.R.	7.072.015	6.742.291
Debiti diversi	16.896.356	10.927.687
Ratei e Risconti passivi	2.809.140	739.683
	71.718.627	64.363.005

Il notevole incremento del valore dell' "Attivo circolante" è dovuto, soprattutto, al considerevole aumento del valore dei crediti verso Enti pubblici, per contributi ordinari ancora da incassare, e per l'aumento dei crediti verso l'Erario, per rimborsi di IVA e di IRAP.

Il valore del patrimonio netto è suddiviso, tra l'altro, tra la posta denominata "Riserva indisponibile", che rappresenta il valore del "Diritto d'uso", non assoggettato ad ammortamento, e la posta denominata "patrimonio disponibile", che rappresenta il restante valore del patrimonio netto, escluse le poste accese agli utili ed alle perdite dell'esercizio e di quelli precedenti.

Gli importi più rilevanti dei "Debiti diversi" si riferiscono ai debiti verso banche, in particolare verso l'Istituto che esplica il servizio di tesoreria, e verso il Comune di Venezia, per anticipazioni di cassa concessa a suo tempo, il cui rimborso, improduttivo di interessi, è stato poi sospeso in seguito a specifico accordo stipulato con il Comune stesso dopo l'incendio del Teatro La Fenice.

CONTO ECONOMICO

	2003	2002
VALORE DELLA PRODUZIONE		
Ricavi da vendite e prestazioni	4.512.577	2.837.649
Altri ricavi e proventi	987.070	772.432
Contributi d'esercizio	25.825.064	25.877.446
	31.324.711	29.487.527
COSTI DELLA PRODUZIONE	32.027.689	29.628.157
Differenza tra valori e costi produzione	-702.978	-140.630
Proventi e oneri finanziari	45.604	-17.820
Proventi e oneri straordinari	-42.767	-15.328
Risultato prima delle imposte	-700.141	-173.778
Imposte dell'esercizio	-178.423	224.691
Utile (Perdita) d'esercizio	(878.564)	50.913

I rapporti sottoindicati hanno lo scopo di evidenziare alcuni elementi dell'andamento della gestione nel biennio relativi alle principali poste di entrata e di spesa.

	2003	2002
$\frac{\text{Ricavi propri}}{\text{Contributi}}$:	$\frac{4.513}{25.825} = 17,48\%$	$\frac{2.838}{25.877} = 10,97\%$
$\frac{\text{Contributi}}{\text{Costi}}$:	$\frac{25.825}{32.027} = 80,63\%$	$\frac{25.877}{29.628} = 87,34\%$
$\frac{\text{Costo Personale}}{\text{Totale costi}}$:	$\frac{16.540}{32.027} = 51,64\%$	$\frac{16.180}{29.628} = 54,61\%$

Nel 2003 il notevole aumento dei "Ricavi delle vendite e prestazioni", rispetto all'esercizio precedente, deriva da una maggior affluenza di pubblico, soprattutto abbonati (44.564 contro i 35.141 del 2002), nonostante il minor numero di rappresentazioni, dall'attività decentrata svolta sia in ambito regionale che nazionale. Va segnalata al riguardo la tournée in Cina, nell'ambito dell'incontro Europa-Cina, nella quale l'Orchestra del Teatro La Fenice ha presentato due concerti: uno con una selezione di opere, l'altro con un programma concertistico dedicato alla città di Roma.

In merito ai "Ricavi", vanno menzionati i proventi realizzati dalle sponsorizzazioni della settimana di riapertura del Teatro dal 14 al 21 dicembre 2003, dopo il lungo periodo di inattività per i lavori di ricostruzione.

PERSONALE

Tra i costi della produzione l'onere del personale ammonta ad € 16.540.277. Nel 2002 il costo del personale è stato pari ad euro 16.180.063.

La consistenza numerica del personale dipendente si evidenzia nel seguente prospetto:

	2003			2002		
	a tempo indet.	a tempo determ.	totale	tempo indet.	a tempo determ.	totale
Dirigenti	4	1	5	4	1	5
Maestri	-	13	13	-	11	11
Orchestra	101	8	109	98	8	106
Coro	69	10	79	64	9	73
Amministrativi	46	19	65	48	4	52
Tecnici	73	14	87	74	8	82
	293	65	358	288	41	329

Nel corso dell'anno sono state assunte 13 persone con contratto a tempo indeterminato nell'area amministrativa e sono stati stipulati 414 contratti a termine, principalmente nell'area artistica.

ATTIVITA' ARTISTICA

Manifestazioni	2003	2002
Lirica	81	103
Balletti	13	18
Concerti sinfonici		
Concerti sinfonico-corali	52	50
Concerti da Camera		
Altre attività	109	104
Totali	255	275

Nel 2003 gli spettatori sono stati 78.448, con un incasso pari ad €. 2.341.727.

La spesa per il personale scritturato per l'allestimento degli spettacoli è pari a €. 6.860.000.

L'attività si è svolta prevalentemente presso il Teatro Malibran, solo alcune rappresentazioni hanno avuto luogo al Pala Fenice come l'opera "Andrea Chénier" ed il balletto "Sogno di una notte di mezza estate" con il Corpo di Ballo del Teatro alla Scala.

Evento clou del 2003 sono state le manifestazioni concertistiche programmate in occasione della riapertura del Teatro La Fenice nella settimana inaugurale dal 14 al 21 dicembre 2003.

Riccardo Muti ha diretto l'Orchestra e il Coro del Teatro La Fenice nel concerto del 14 dicembre alla presenza del Presidente della Repubblica.

Durante la settimana sono stati ospiti, la Philharmonia Orchestra di Londra, l'Orchestra ed il Coro dell'Accademia di S. Cecilia, i Wiener Philharmoniker, il cantante Elton John ed in chiusura, il 21 dicembre, l'Orchestra filarmonica di S. Pietroburgo.

Inoltre, va ricordata la tournée in Cina di cui si è fatto cenno in precedenza.

ARENA DI VERONA

Lo statuto della fondazione è stato deliberato in data 5 ottobre 1998 (aggiornato il 27.2.1999) ed approvato con D.I. 25 maggio 1999.

Alla data del 31 dicembre 2003 tutti gli organi sociali erano regolarmente costituiti.

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2003 ammonta ad €. 28.568.604.

Il bilancio d'esercizio è stato certificato da una società di revisione, la cui relazione è allegata al suddetto documento.

In seguito sono esposti i dati dell'esercizio 2003 relativi ai contributi ricevuti, allo stato patrimoniale, al conto economico, al personale ed all'attività istituzionale.

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO

SOCI	2003	2002
Stato	14.657.393	14.583.125
Stato – Contrib. Aggiuntivo	312.513	312.515
Altri contributi statali	649.391	-
Comune	839.302	877.976
Regione	930.000	929.500
Soci Fondatori	3.632.004	4.896.012
Credito d'imposta per nuove assunzioni (L. 388/2000)	30.987	75.197
	21.051.590	21.674.325

I Soci Fondatori - Banco Popolare di Verona e Novara, Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza, Belluno e Ancona, Camera di Commercio Industria e Artigianato di Verona – hanno corrisposto un contributo annuo complessivo inferiore di €. 1.264.008 rispetto a quello annualmente erogato nel triennio precedente, ammontante ad € 4.896.012.

STATO PATRIMONIALE

	2003	2002
ATTIVO		
Immobilizzazioni immateriali (di cui € 31.734.462 di diritto d'uso)	31.809.989	31.771.423
Immobilizzazioni materiali	9.094.803	9.086.016
Immobilizzazioni finanziarie	413.570	389.068
Totale Immobilizzazioni	41.318.362	41.246.507
Attivo circolante	4.815.876	6.708.954
Ratei e Risconti attivi	350.673	17.461
	46.484.911	47.972.922
PASSIVO		
Patrimonio netto iniziale	25.972.575	25.972.575
Riserve statutarie (a)	7.131.142	7.131.142
Utile (perdita) portato a nuovo	(1.579.094)	-
Utile (perdita) d'esercizio	(2.956.019)	(1.579.094)
Totale Patrimonio netto	28.568.604	31.524.623
Fondo per rischi ed oneri	2.854.310	3.049.477
T.F.R.	7.284.758	6.721.127
Debiti diversi	7.257.010	6.044.686
Ratei e Risconti passivi	520.229	633.009
	46.484.911	47.972.922

(a) Nella posta "Riserve statutarie" sono confluiti gli utili degli esercizi precedenti.

Tra le Immobilizzazioni immateriali, alla voce denominata "Diritti di utilizzazione opere di ingegno", a decorrere dall'esercizio 2003, sono imputati compensi, ammontanti ad € 77.527, corrisposti a scenografi, costumisti, registi e coreografi alle cui opere l'articolo 43, comma 3 della legge n. 289/2002 (Legge finanziaria 2003) riconosce la natura di cessione di diritti di opere dell'ingegno.

Nelle "Immobilizzazioni materiali" sono inclusi i valori dei macchinari, degli allestimenti scenici e dei costumi, nonché dei beni provenienti dalla c.d. "Donazione Vicentini", accettata dal C.d.A. con delibera dell'8 ottobre 2001, e consistenti in apparecchi per la registrazione del suono, libri e riviste, locandine e programmi teatrali ed un'ampia raccolta di registrazioni di musica lirica, sinfonica e da camera di varie epoche.

Il valore del patrimonio netto è pari ad € 28.568.604. Tale valore è indubbiamente superiore al valore del patrimonio di dotazione valutato al 31 dicembre 1998 in € 23.183,708. L'incremento di valore originario è stato ottenuto grazie agli utili conseguiti nel quadriennio, agli apporti al patrimonio da parte dei Soci e alla citata "Donazione Vicentini". Nonostante l'incremento risulta inferiore al valore del "Diritto d'uso degli immobili", ammontante ad € 31.734.462.

CONTO ECONOMICO

	2003	2002
VALORE DELLA PRODUZIONE		
Ricavi da vendite e prestazioni	26.901.499	26.922.353
Altri ricavi e proventi	2.504.809	2.263.681
Contributi d'esercizio	21.051.590	21.674.325
Incrementi di immobiliz. per lav. interni	1.681.086	1.635.164
	52.138.984	52.495.523
COSTI DELLA PRODUZIONE	54.701.146	53.751.687
Differenza tra valori e costi produzione	-2.562.162	-1.256.164
Proventi e oneri finanziari	116.575	259.639
Proventi e oneri straordinari	76.205	39.462
Risultato prima delle imposte	-2.369.382	-957.063
Imposte dell'esercizio	586.637	-622.031
Utile (Perdita) d'esercizio	(2.956.019)	(1.579.094)

I rapporti sottoindicati hanno lo scopo di evidenziare alcuni elementi dell'andamento della gestione nel biennio relativi alle principali poste di entrata e di spesa.

	2003	2002
$\frac{\text{Ricavi propri}}{\text{Contributi}}$:	$\frac{26.901}{21.051} = 127,78\%$	$\frac{26.922}{21.674} = 124,21\%$
$\frac{\text{Contributi}}{\text{Costi}}$:	$\frac{21.051}{54.701} = 38,48\%$	$\frac{21.674}{53.762} = 40,32\%$
$\frac{\text{Costo Personale}}{\text{Totale costi}}$:	$\frac{28.188}{54.701} = 51,53\%$	$\frac{27.098}{53.752} = 50,41\%$

L'aumento dei costi della produzione deriva dall'aumento degli oneri di gestione in generale, ed in particolare dei diritti d'autore -che per l'opera "Turandot" hanno rappresentato circa il 12% degli incassi, e dall'applicazione del nuovo CCNL.

Va segnalato il progressivo peggioramento della situazione economica della fondazione, passata da un utile di esercizio dopo le imposte di euro 2.486.319 del 2001, alla perdita di euro 1.579.094 del 2002 ed a quella di euro 2.956.019 del 2003.

PERSONALE

Nel 2003 il costo del personale è stato pari ad €. 28.187.893. Nel 2002 il costo è stato pari ad €. 27.098.085.

La consistenza del personale in servizio si evidenzia nel seguente prospetto.

	2003	2002
	66	
Personale amministrativo	66	68
Personale artistico	287	289
Personale tecnico	180	184
	533	541

L'aumento del costo del personale nel 2003, rispetto a quello del 2002, nonostante la riduzione del numero dei dipendenti, è da imputare al rinnovo del contratto collettivo nazionale scaduto il 31 dicembre 2001, all'applicazione dell'accordo aziendale integrativo, all'applicazione delle nuove aliquote contributive ENPALS.

ATTIVITA' ARTISTICA

Manifestazioni	2003	2002
Lirica	73	75
Balletto	33	30
Concerti sinfonici e sinfonico-corali	34	33
Concerti da Camera	6	6
Concerti "Non solo classica"	14	14
Totali	160	158
Altre attività	231	252

Nel 2003 gli spettatori sono stati 625.058, che hanno consentito un incasso dell'importo di € 26.901.499.

Il calo degli spettatori (-22.165) ha influito solo lievemente sull'incasso complessivo conseguente all'aumento del prezzo dei biglietti.

E' da segnalare la trasferta a Cipro con le tre recite della "Tosca", che ha riscosso un notevole successo di pubblico e di critica nell'ambito del "Pagos Aphrodite Festival", ed ha consentito l'incasso dell'importo di € 484.682.

E' stata, inoltre, svolta un'apprezzabile attività "decentrata", non solo nei luoghi più caratteristici della città di Verona, ma anche in ambito regionale, in collaborazione con l'Assessorato regionale alla cultura.

I proventi dell'esercizio derivano per la maggior parte dallo svolgimento della stagione estiva presso l'Anfiteatro, che è particolarmente adatto a rappresentare scenicamente e musicalmente l'opera lirica.

L'altra sede destinata agli spettacoli è il Teatro Filarmonico, nel quale, durante la stagione invernale, si svolgono soprattutto concerti, anche di musica moderna, e conferenze-concerto di propedeutica alle diverse attività del teatro, rivolte ad un pubblico che va dall'infanzia alla terza età.

La Fondazione ha inoltre realizzato un considerevole numero di "Altre attività" che rientrano nell'ambito delle sue finalità istituzionali, quali interventi e manifestazioni culturali, conferenze stampa di presentazione degli spettacoli arenari, esecuzione di concerti, collaborazioni con diverse Organizzazioni musicali, incontri con il mondo della scuola, ecc.

I costi per l'allestimento degli spettacoli ammontano ad € 13.493.924, di cui € 7.083.912 per scritture artistiche.

ACCADEMIA NAZIONALE DI S. CECILIA

Lo statuto della fondazione è stato deliberato in data 4 giugno 1999 ed approvato con D.I. 16 luglio 1999.

Alla data del 31 dicembre 2003 tutti gli organi sociali erano regolarmente costituiti.

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2003 ammonta ad €. 20.291.639.

Di seguito sono esposti i dati concernenti l'esercizio 2003 relativi ai contributi ricevuti, allo stato patrimoniale, al conto economico, al personale ed all'attività istituzionale.

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO

SOCI	2003	2002
Stato	12.288.440	11.962.620
Altri contributi MBC	515.330	242.140
Contributo MBC (trasferte)	130.000	
Regione	594.000	653.370
Comune	2.579.420	1.988.400
Comune (straord.)	-	785.820
Provincia	51.650	51.650
Presidente della Repubblica	0,960	0.880
Ministero dell'economia e delle finanze	233.155	207.950
Soci Fondatori	2.631.205	1.612.895
Enti vari	-	100.010
	19.024.160	17.606.295

Come già segnalato nel precedente referto, è stata raggiunta la quota del 12% dei contributi da parte dei Soci privati per l'inserimento nel C.d.A. di un loro rappresentante; inserimento avvenuto nel corso dell'anno 2002.

Nel 2003, l'incremento dei contributi in conto patrimonio dei Soci privati è dovuto all'apporto delle Autostrade S.p.A. per l'importo euro 5.000, delle Ferrovie dello Stato, per l'importo di euro 5.000 e dell'Enel S.p.A., per l'importo di euro 5.000. L'incremento della posta del patrimonio netto, denominata "Fondo patrimoniale iniziale", è pari ad euro 31.800, atteso che ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo n. 367/96, lo Stato è tenuto a stornare dal F.U.S. un importo almeno pari a quello conferito da privati da destinare al contributo in conto patrimonio.

Prospetto dei Contributi dei Fondatori privati nel biennio 2002/2003

SOCI FONDATORI	2003	2002
Fiera di Roma	51.645,69	51.645,69
Banca Nazionale del Lavoro	516.456,90	516.456,90
La Repubblica – Gruppo Edit. L'Espresso	171.980,15	171.980,15
Eni	413.165,52	361.519,83
Eti	51.645,69	51.645,68
Assicurazioni Generali	154.937,07	149.772,50
Gambero Rosso Editore	150.000,00	-
Autostrade	150.000,00	-
Ferrovie dello Stato	150.000,00	-
Enel	511.500,00	-
Astaldi	51.645,69	51.645,69
Beni Stabili	103.291,38	103.291,38
Lottomatica	154.937,07	154.937,07
TOTALE APPORTI	2.631.205,16	1.612.894,89

STATO PATRIMONIALE

	2003	2002
ATTIVO		
Crediti v/Soci per versamenti ancora dovuti	1.950.000	-
Immobilizzazioni immateriali (di cui € 21.985.000 come diritto d'uso)	23.473.789	22.036.341
Immobilizzazioni materiali	583.246	606.871
Immobilizzazioni finanziarie	16.262	16.792
Totale immobilizzazioni	24.073.297	22.660.004
Attivo circolante	10.188.014	8.436.111
Ratei e Risconti attivi	229.270	140.282
	36.440.581	31.236.397
PASSIVO		
Patrimonio netto iniziale	18.133.238	18.101.438
Fondo Patrimoniale Enti Locali	1.950.000	
Riserve legali (5% utili esercizi precedenti)	6.712	6.712
Utile (perdita) portato a nuovo	182.387	167.087
Utile (perdita) d'esercizio	19.302	15.301
Totale Patrimonio netto	20.291.639	18.290.538
Fondi per rischi ed oneri	2.465.712	2.465.712
T.F.R.	5.192.801	4.724.212
Debiti diversi	7.879.100	5.659.984
Ratei e Risconti passivi	611.329	95.951
	36.440.581	31.236.397
CONTI D'ORDINE	0	6.012

Per quanto riguarda la voce "Immobilizzazioni immateriali", l'Accademia ha precisato di non aver proceduto all'assunzione del valore relativo al complesso denominato "Auditorium Parco della Musica", mancando l'inserimento del valore di tale complesso nel bilancio dell'esercizio 2003 del Comune di Roma.

Nel Passivo, fra le poste del patrimonio netto è inserito il "Fondo patrimoniale Enti locali", costituito dal conferimento al patrimonio, dell'importo di € 1.950.000, disposto dal Comune di Roma, nella posizione di socio fondatore.

La voce "Debiti diversi" presenta un aumento, rispetto alla stessa voce dell'anno precedente, dell'importo di circa 2.000.000 di euro; aumento dovuto essenzialmente alla definizione de costi per i servizi resi alla fondazione da parte della società di gestione, denominata "Musica per Roma", durante il periodo maggio-dicembre 2003, agli acquisti effettuati in prevalenza nell'ultimo periodo dell'anno ed alla dilazione dei pagamenti di alcune forniture di beni e servizi.

CONTO ECONOMICO

	2003	2002
VALORE DELLA PRODUZIONE		
Ricavi da vendite e prestazioni	6.294.313	4.406.394
Altri ricavi connessi alle vendite e prestazioni	2.384.219	1.887.881
Variaz. Rimanenze di prodotti semilavorati e finiti	90.331	62.775
Capitalizzazione costi di trasferimento	1.153.358	
Altri ricavi e proventi vari	358.875	1.571.659
Contributi d'esercizio	19.024.159	17.606.296
	29.305.255	25.535.005
COSTI DELLA PRODUZIONE	29.049.022	26.643.532
Differenza tra valori e costi produzione	256.233	-1.108.527
Proventi e oneri finanziari	110.527	118.527
Proventi e oneri straordinari	-31.994	1.263.384
Risultato prima delle imposte	334.766	273.384
Imposte dell'esercizio	-315.464	-258.083
Utile (Perdita) d'esercizio	19.302	15.301

I rapporti sottoindicati hanno lo scopo di evidenziare alcuni elementi dell'andamento della gestione nel biennio relativi alle principali poste di entrata e di spesa.

	2003		2002
$\frac{\text{Ricavi propri}}{\text{Contributi}}$:	$\frac{6.294}{19.024} = 33,08\%$		$\frac{4.406}{17.606} = 25,02\%$
$\frac{\text{Contributi}}{\text{Costi}}$:	$\frac{19.024}{29.049} = 65,48\%$		$\frac{17.606}{26.643} = 66,08\%$
$\frac{\text{Costo Personale}}{\text{Totale costi}}$:	$\frac{17.289}{29.049} = 59,52\%$		$\frac{15.394}{26.643} = 57,78\%$

I ricavi complessivi, ammontanti ad € 8.678.531,93, registrano un incremento del 38% rispetto a quelli dell'anno precedente; incremento derivante dalla diversificazione e dal miglioramento della produzione artistica in generale, dalla realizzazione del "Festival Pollini" nel mese di marzo 2003 e dalla "Stagione estiva" svoltasi per la prima volta presso la cavea dell'Auditorium, che ha riscosso un notevole successo di pubblico.

La voce "Capitalizzazione costi di trasferimento" riguarda i costi di materiali, servizi e personale, riferibili al trasferimento dell'attività dall'Auditorium Pio al nuovo Auditorium Parco della

Musica. Essi, come da nota integrativa, "sono stati capitalizzati e saranno ammortizzati nell'arco di un periodo di 6 anni più 6, a partire dall'esercizio in corso", ossia dall'anno 2003.

L'incremento dei "Costi della produzione" è stato determinato prevalentemente dall'applicazione del nuovo CCNL e dal costo per l'adeguamento del personale destinato a prestare servizio presso il nuovo contesto del Parco della Musica.

PERSONALE

La consistenza numerica del personale è la seguente:

	2003	2002	2003	2003
	Tempo indet.		Tempo determ.	
Orchestra	95	89	8	8
Coro	82	82	13	10
Personale amm.vo	44	37	7	8
Dirigenti	1	2		
Personale di servizio	8	7		
TOTALI	230	217	28	26

Oltre ai dati indicati nel prospetto, sono stati assegnati 29 incarichi professionali, soprattutto per settori specifici, come collaboratori tecnici per l'archivio della musica, per la catalogazione del patrimonio storico, per i sistemi musicali informatici e per lo svolgimento dei corsi di specializzazione. Un collaboratore è stato assunto per la sistemazione tecnica degli uffici e degli impianti speciali del nuovo Auditorio.

Nel 2003 la spesa per il personale ammonta ad €. 17.289.583. L'incremento, rispetto a quella dell'esercizio precedente, ammontante ad euro 16.035.267, deriva dall'applicazione del nuovo CCNL, dalle erogazioni dei compensi previsti dal contratto integrativo, dal costo sostenuto per l'effettuazione di tournée all'estero e dall'assunzione a tempo indeterminato di personale a contratto.

ATTIVITA' ARTISTICA

Manifestazioni	2003	2002
Concerti sinfonico-corali	67	43
Concerti sinfonici	86	64
Concerti da Camera	67	66
Opere liriche in forma di concerto con oltre 100 elementi	9	12
Opere liriche in forma di concerto fino a 100 elementi	4	4
Balletti	-	2
Totale	233	191

Nel 2003 le presenze sono state 320.575, con incassi pari a euro 6.233.450. Nell'anno precedente le presenze ammontarono a 258.214 e gli incassi ammontarono ad euro 4.406.393,77. Il notevole aumento rispetto all'anno precedente è da porsi in relazione con l'acquisizione dei nuovi spazi dell'Auditorium.

Il costo delle scritture artistiche e delle collaborazioni professionali ammonta ad €. 5.040.618, registrando una diminuzione dell'8% rispetto a quello dell'anno precedente, pur mantenendo un elevato standard qualitativo.

E' continuata la partecipazione ad importanti manifestazioni italiane (Festival di Ravenna, Siena, Bologna, Firenze). Nel biennio (2002/2003) è inoltre proseguita una complessa ed impegnativa attività didattica con corsi di perfezionamento musicale riconosciuti dal MIUR, seminari, masterclass, nonché una serie di iniziative culturali mediante pubblicazioni su supporto cartaceo (giornali quotidiani e periodici) e su supporti informatici (C.D.).

Il 2003 è stato caratterizzato dal trasferimento definitivo della sede presso il nuovo Auditorium, che comprende, tra l'altro, una sala da 2.756 posti, una da 1.200 posti ed un'altra da 700 posti, oltre alla cavea con 3.000 posti. Comprende inoltre due grandi sale prove e tre sale prove per piccoli organici.

Il cambio di sede ha comportato anche variazioni organizzative della stagione sinfonica, come quella di orari diversi dei concerti che ha portato alla programmazione dei "Family Concerts" alle ore 12 della domenica.

Questi eventi costituiscono una nuova opportunità per giovani e famiglie che, ad una prezzo molto conveniente, possono ascoltare grandi capolavori sinfonici, della durata massima di un'ora, preceduti da conversazioni introduttive che rappresentano utili e semplici guide all'ascolto.

I nuovi spazi hanno, tra l'altro, favorito l'iniziativa "Tutti a Santa Cecilia", rivolta ai bambini con concerti cui hanno preso parte anche musicisti esterni specializzati nella musica didattica e di

divulgazione che prevede, spesso, la partecipazione diretta alle esecuzioni del giovanissimo pubblico.

Un evento molto importante della stagione è stato il "Progetto Pollini": il grande musicista si è presentato come pianista e direttore in sette diversi programmi che hanno attraversato la storia della musica ottenendo un grandissimo successo di pubblico.

Per la prima volta si è svolta la "Stagione estiva" nella Cavea con una programmazione artistica particolarmente adatta al luogo come rassegne di colonne sonore di films italiani e americani, esibizioni di gruppi folkloristici famosi e concerti di cantanti di musica leggera.

E' proseguita la collaborazione con la Regione Lazio con manifestazioni durante i mesi estivi nei principali centri culturali regionali.

L'Accademia ha anche partecipato a varie iniziative organizzate dal Comune di Roma quali: "La Festa della Musica", "Notte bianca" ed il Concerto di Natale per la Pace.

Infine, nel corso dell'anno sono state effettuate due tournées all'estero: a Bucarest, nel mese di settembre, ed a Valencia, nel mese di novembre.

La Fondazione, pur avendo sostenuto costi aggiuntivi rispetto al passato, ha cercato di conseguire l'equilibrio di bilancio puntando prevalentemente sull'aumento del "Valore della produzione" (+14,8%); aumento conseguito, da un lato, mediante il reperimento di contributi pubblici e privati, e, dall'altro, mediante l'incremento dei "Ricavi propri".

A tale proposito, giova far presente che la legge 14 aprile 2004, n. 98, recante "Interventi a sostegno dell'attività dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia", ha previsto un contributo, pari ad € 1.500.000, per ciascuno degli anni 2004, 2005 e 2006. Ciò dovrebbe comportare un miglioramento della situazione economico-finanziaria della fondazione, facilitando il perseguimento dei suoi fini istituzionali.

CONCLUSIONI

1- Risultati complessivi della gestione

Al 31 dicembre 1998, la somma dei patrimoni netti delle tredici fondazioni ammontava a lire 917.203 miliardi (pari a € 473.695.818). Alla chiusura dell'esercizio 2002, tale valore si era ridotto ad € 451.014.601 ed alla fine dell'esercizio 2003 si è ulteriormente ridotto ad euro 435.694.229, come emerge dal prospetto A), nonostante i conferimenti disposti dai soci, pubblici e privati, sia in conto capitale che in conto esercizio. Permane, quindi, nonostante si sia verificato un sensibile miglioramento rispetto all'esercizio 2002, la situazione di costante perdita di esercizio per la quasi totalità delle fondazioni, come emerge dal prospetto B). La perdita complessiva dell'esercizio 2002 è stata di euro 35.928.597, quella dell'esercizio 2003 ammonta ad euro 29.076.443. La riduzione della perdita complessiva, rispetto a quella dell'esercizio precedente, ammonta ad euro 6.852.154, corrispondente a circa il 19,07%.

2- Risultati economici delle singole fondazioni

In relazione ai risultati d'esercizio delle singole fondazioni, va rilevato che alla fine dell'esercizio 2003, soltanto tre fondazioni hanno conseguito un utile: il teatro Carlo Felice di Genova che, dopo nove anni di perdite, ha chiuso l'esercizio con un utile ammontante ad euro 5.718, l'Opera di Roma, che ha chiuso l'esercizio 2003 conseguendo un utile pari ad euro 951.292, e l'Accademia di Santa Cecilia che ha conseguito un utile di euro 19.303. Le restanti fondazioni hanno chiuso l'esercizio 2003 in perdita, cumulando un disavanzo ammontante ad euro 30.052.755.

3- Andamento delle fonti di entrata delle fondazioni

Per quanto riguarda le entrate conseguite nell'anno 2003, va rilevato l'incremento dei contributi (F.U.S., comuni, province, regioni, privati), il cui importo è passato da euro 390.276 migliaia del 2002 all'importo di euro 402.531 migliaia del 2003. L'aumento effettivo è pari ad euro 12.255 migliaia, corrispondente all'incremento del 3,14%. Il contributo del F.U.S. ammonta ad euro 236.488 migliaia, rappresentando pertanto circa il 58,75% dell'importo complessivo dei contributi ricevuti dalle fondazioni.

Anche l'importo dei ricavi provenienti dalle vendite e dalle prestazioni di servizi risulta sensibilmente aumentato, passando da € 93.462 migliaia del 2002 ad euro 102.237 migliaia del 2003, come emerge dal prospetto C). L'aumento effettivo dei ricavi è pari ad euro 8.775 migliaia, corrispondente all'incremento di circa il 9,39%.

I ricavi propri derivanti da attività istituzionali rappresentano il 25,40% delle entrate per contributi esterni. Le entrate complessive, costituite dai contributi e dai ricavi propri, ammontano per

l'esercizio 2003 ad euro 504.768 migliaia. Tale importo corrisponde al 90,32% dei costi della produzione.

L'importo complessivo dei contributi, rispetto a quello dell'anno precedente, è aumentato soltanto del 3,14%. Inoltre, la riduzione del 5% del F.U.S. per i casi in cui la contribuzione privata superi il limite stabilito dalla relativa disciplina, è stata applicata soltanto nei confronti di tre fondazioni. Ciò sta a dimostrare, come già segnalato nel precedente referto, la scarsa partecipazione di nuovi soci privati alla gestione delle fondazioni lirico-sinfoniche.

4- Costi della produzione

Anche i costi della produzione risultano sensibilmente aumentati, essendo passati dall'importo di € 549.128 migliaia del 2002 all'importo di euro 558.845 migliaia del 2003, come emerge dal prospetto D). L'aumento effettivo è pari ad euro 9.717 migliaia, al quale corrisponde un incremento dell'1,77%, che è notevolmente inferiore all'incremento dei ricavi. La componente più importante dei costi della produzione è costituita dal costo per il personale, ammontante per l'esercizio 2003 ad euro 324.159 migliaia, cui va aggiunto l'importo pari ad euro 94.379 migliaia per scritture artistiche, come risulta prospetto E). Il costo per il personale rappresenta il 58% dei costi complessivi. Nell'anno 2002, il costo del personale è stato pari ad euro 311.603 migliaia, corrispondente al 56,74% del costo della produzione.

Nel precedente referto questa Corte ha segnalato, tra l'altro, l'esigenza di meglio definire gli ambiti della contrattazione integrativa, in modo da evitare duplicazioni e sovrapposizioni di istituti retributivi disciplinati in entrambi i due livelli contrattazione: nazionale ed aziendale.

A tal fine, le disposizioni recate dall'articolo 3-ter, commi 3, 4 e 5 del decreto-legge n.7 del 2005, convertito nella legge n. 43 dello stesso anno, precedentemente illustrate, hanno ridotto notevolmente l'ambito della contrattazione integrativa aziendale dei dipendenti delle fondazioni lirico-sinfoniche.

Inoltre, nell'intento di porre un freno al costante aumento della spesa per il personale delle stesse fondazioni, l'articolo 3-ter, comma 6, del citato decreto-legge n.7/2005 ha previsto, per l'anno 2005, il blocco delle assunzioni di personale a tempo indeterminato ed ha posto dei limiti assai precisi anche alle assunzioni di personale con contratto a termine.

Gli effetti di tali interventi sulla situazione economico-finanziaria delle fondazioni in parola si manifesteranno nei prossimi esercizi.

5- Partecipazione di soggetti privati alla gestione delle fondazioni

Al 31 dicembre 2002 soltanto sette fondazioni (prospetto G), oltre al Teatro alla Scala, che aveva già ottenuto la partecipazione di soci privati (inclusi gli enti pubblici non soci di diritto) entro l'anno 2000, godevano di contributi non istituzionali, nella misura indicata dall'art. 10 del D.L.vo 367/96 (12% del contributo statale), che comporta per i conferenti il diritto di nominare un proprio rappresentante nel Consiglio di amministrazione. Nel corso dell'anno 2003 si sono aggiunte la fondazione "Teatro San Carlo di Napoli (Decreto Intermin. 4.8.2003 di approvazione della delibera d'ingresso della Provincia di Napoli, quale socio fondatore) e la fondazione "Teatro Carlo Felice di Genova (Decreto Intermin. 2.1.2003 di approvazione della delibera d'ingresso della Fondazione CARIGE).

Inoltre, la riduzione del 5% del F.U.S. per i casi in cui la contribuzione privata superi il limite stabilito dalla relativa disciplina, è stata applicata soltanto nei confronti di tre fondazioni.

Tutto ciò sta a dimostrare, come già segnalato nel precedente referto, la scarsa partecipazione dei privati alla gestione delle fondazioni lirico-sinfoniche. Nella maggior parte dei casi, le contribuzioni da parte di soggetti privati, molte delle quali di modesta entità, non sono accompagnate dall'impegno del conferente ad accollarsi parte delle spese di gestione della fondazione, sia pure per un limitato periodo di tempo.

5- Fondazione "Teatro regio di Torino"

Tra le poste del patrimonio netto risulta iscritta la voce "Apporti dei fondatori da destinare", con un importo per l'esercizio 2003 di euro 4.085.980. Nella Nota Integrativa è precisato che tale voce contiene il valore degli «apporti al patrimonio da parte di (soci) Fondatori privati e pubblici (che) vengono destinati alla gestione dal Consiglio di Amministrazione»...«I movimenti di tale Fondo sono costituiti in positivo dalla rilevazione dell'aumento del patrimonio della Fondazione, ogni qualvolta si rileva un impegno certo a conferire un apporto in denaro (da parte dei soci); in negativo dalla riduzione di patrimonio netto che si verifica con la delibera di destinazione alla gestione di parte di tali apporti».

Tale facoltà per il Consiglio di amministrazione deriva dalla norma contenuta nell'articolo 3, comma 4, dello statuto, che attribuisce al Consiglio stesso il potere di decidere sulla destinazione delle «erogazioni comunque ricevute» dalla Fondazione. Infatti, la norma statutaria dispone quanto segue: "Per concorso al patrimonio si intende ogni erogazione a qualsiasi titolo effettuata a favore della Fondazione, agli organi della quale spetta determinarne la destinazione". In base a tale disposizione, anche se gli apporti sono espressamente vincolati dai conferenti alla gestione, vanno comunque considerati come apporti al patrimonio.

Al riguardo, occorre far presente che secondo la disciplina contenuta negli articoli 6 e 10 del decreto legislativo n. 367 del 1996, gli "apporti" dei soci pubblici e privati possono essere

finalizzati alla costituzione o all'incremento del patrimonio, che rappresenta il fondo di dotazione della fondazione, o concessi «per la gestione dell'attività della fondazione» stessa.

Ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del citato decreto legislativo, «Lo statuto deve prevedere le modalità di partecipazione dei fondatori privati, il cui apporto complessivo al patrimonio della fondazione non può superare, per il primo quadriennio (limite temporale ora abrogato), la misura del quaranta per cento del patrimonio stesso».

La seconda parte della stessa norma stabilisce che lo statuto deve prevedere altresì che i soci fondatori, ossia quelli che hanno conferito un apporto al patrimonio, possano nominare cumulativamente un loro rappresentante nel Consiglio di amministrazione, a condizione che si impegnino a conferire un apporto annuo non inferiore al 12% (ora ridotto all'8%) del totale dei finanziamenti pubblici (ora dello Stato) <<per la gestione dell'attività della fondazione>>.

Per contro, l'articolo 3, comma 4, dello statuto demanda agli organi di governo della Fondazione il potere di scegliere di volta in volta la qualificazione (o destinazione) da dare ai contributi ricevuti, indipendentemente dal vincolo di destinazione posto dai soggetti erogatori. Non si tratta di una decisione riguardante l'effettivo utilizzo delle risorse finanziarie ricevute, decisione rientrante tra i normali poteri di amministrazione, bensì di una decisione che incide sulla posizione giuridica che i conferenti possono assumere, in base alle citate disposizioni di legge, nell'ambito della Fondazione in seguito alla loro contribuzione.

Il Consiglio di amministrazione, considerando apporti al patrimonio i finanziamenti destinati dai conferenti anche alla gestione, potrebbe impedire ai soci privati di raggiungere il limite minimo stabilito dall'articolo 10, comma 3, del decreto legislativo n.367/1996, per la nomina di un loro rappresentante presso il Consiglio stesso. Attualmente tale problema non si pone atteso che è già presente presso il Consiglio di amministrazione il rappresentante dei soci privati. Analoghe considerazioni valgono per il caso in cui gli apporti destinati dai conferenti ad incrementare il patrimonio della Fondazione sono invece considerati come apporti in conto esercizio.

La questione potrebbe rivelarsi di particolare importanza nel caso in cui gli apporti e la loro specifica destinazione siano disposti da pubbliche amministrazioni o da altri enti pubblici, nel rispetto dei loro ordinamenti e delle disposizioni contenute in merito nel citato decreto legislativo n.367/1996, essendo tali soggetti tenuti istituzionalmente a controllare il rispetto del vincolo di destinazione dei finanziamenti concessi e ad esercitare i connessi poteri di gestione espressamente previsti da specifiche norme di legge nell'ambito della fondazione.

Le perplessità sulla procedura contabile seguita dalla fondazione per la rilevazione degli apporti dei soci sono state illustrate nello specifico paragrafo.

In merito a quanto esposto, questa Corte segnala l'esigenza di rivedere la norma contenuta nell'articolo 3, comma 4, del vigente statuto, in quanto, oltre alle esposte perplessità sulla legittimità della norma stessa, ritiene che l'ampio potere riconosciuto al Consiglio di

amministrazione sulla qualificazione (o destinazione) da dare a tutti i contributi ricevuti dei privati, indipendentemente dai vincoli di destinazione posti dai medesimi, possa costituire, di fatto, un forte disincentivo alla partecipazione di tali soggetti.

In attesa della segnalata modifica, la Nota Integrativa, per esigenze di trasparenza della gestione, dovrebbe contenere, in analogia a quanto previsto per le Società per azioni dall'articolo 2427, comma 1°, n.7-bis, del codice civile, un prospetto dimostrativo delle variazioni avvenute nelle singole poste del patrimonio netto, esponendo in modo organico e dettagliato i movimenti in aumento ed in diminuzione, nonché le specifiche causali di tali movimenti.

Prospetto A

PATRIMONI NETTI

FONDAZIONI	2003	2002
Teatro Comunale di Bologna	38.717.648	39.697.719
Teatro Lirico di Cagliari	5.579.975	8.275.026
Teatro Maggio Musicale Fiorentino	38.481.449	40.287.462
Teatro Carlo Felice di Genova	35.131.353	34.579.735
Teatro Alla Scala di Milano	107.847.130	114.744.340
Teatro San Carlo di Napoli	8.135.944	10.247.449
Teatro Massimo di Palermo	33.893.983	31.931.900
Teatro dell'Opera di Roma	12.697.671	11.746.380
Teatro Regio di Torino	50.381.355	49.571.348
Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	11.628.698	14.900.738
Teatro La Fenice di Venezia	44.338.780	45.217.344
Arena di Verona	28.568.604	31.524.623
Accademia Nazionale di Santa Cecilia	20.291.639	18.290.537
TOTALE	435.694.229	451.014.601

(Prospetto B)

RIEPILOGO RISULTATI ECONOMICI D'ESERCIZIO		
	2003	2002
Teatro comunale di Bologna	-980.072	-774.185
Teatro lirico di Cagliari	-2.955.782	-2.356.857
Teatro del maggio musicale fiorentino	-1.806.013	-4.045.093
Teatro Carlo Felice di Genova	5.718	-3.512.950
Teatro alla Scala di Milano	-9.797.210	-8.474.910
Teatro San Carlo di Napoli	-2.111.505	510.967
Teatro Massimo di Palermo	-4.180.469	-13.020.337
Teatro dell'Opera di Roma	951.292	-1.233.015
Teatro Regio di Torino	-245.935	10.732
Teatro lirico "Giuseppe Verdi" di Trieste	-4.141.186	-1.519.979
Teatro La Fenice di Venezia	-878.564	50.913
Arena di Verona	-2.956.019	-1.579.094
Accademia Nazionale di Santa Cecilia	19.302	15.301
Totale perdite del settore	-29.076.443	-35.928.597

(prospetto C)

(in migliaia di euro)

	CONTRIBUTI D'ESERCIZIO		RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI	
	2003	2002	2003	2002
Teatro comunale di Bologna	21.028	21.938	4.253	6.347
Teatro lirico di Cagliari	27.033	24.236	1.938	2.024
Teatro del maggio musicale fiorentino	31.887	31.480	6.120	4.942
Teatro Carlo Felice di Genova	24.285	22.044	3.569	3.521
Teatro alla Scala di Milano	62.871	64.227	28.928	21.779
Teatro San Carlo di Napoli	28.199	29.520	4.198	5.143
Teatro Massimo di Palermo	40.623	37.395	3.137	3.469
Teatro dell'Opera di Roma	46.085	45.567	4.561	5.181
Teatro Regio di Torino	33.482	26.614	3.969	3.697
Teatro lirico "Giuseppe Verdi" di Trieste	21.138	22.098	3.856	3.123
Teatro La Fenice di Venezia	25.825	25.877	4.513	2.838
Arena di Verona	21.051	21.674	26.901	26.992
Accademia Nazionale di Santa Cecilia	19.024	17.606	6.294	4.406
TOTALE	402.531	390.276	102.237	93.462

(prospetto D)

(in migliaia di euro)

COSTI DELLA PRODUZIONE		
	2003	2002
Teatro comunale di Bologna	26.948.	29.454
Teatro lirico di Cagliari	36.140	32.465
Teatro del maggio musicale fiorentino	41.936	41.542
Teatro Carlo Felice di Genova	28.214	28.700
Teatro alla Scala di Milano	105.619	103.638
Teatro San Carlo di Napoli	36.958	34.644
Teatro Massimo di Palermo	46.423	54.142
Teatro dell'Opera di Roma	51.745	54.566
Teatro Regio di Torino	39.984	32.921
Teatro lirico "Giuseppe Verdi" di Trieste	29.101	27.033
Teatro La Fenice di Venezia	32.027	29.628
Arena di Verona	54.701	53.752
Accademia Nazionale di Santa Cecilia	29.049	26.643
TOTALE	558.845	549.128

Prospetto E)

(in migliaia di euro)

	COSTI PERSONALE		COSTI SCRITTURE ARTISTICHE	
	2003	2002	2003	2002
Teatro comunale di Bologna	15.415	16.825	6.005	6.890
Teatro lirico di Cagliari	15.520	14.032	9.285	8.059
Teatro del maggio musicale fiorentino	26.586	27.712	7.281	6.646
Teatro Carlo Felice di Genova	18.150	18.274	5.175	5.180
Teatro alla Scala di Milano	63.150	57.140	10.732	11.124
Teatro San Carlo di Napoli	22.061	19.844	7.337	7.571
Teatro Massimo di Palermo	28.992	30.478	8.651	16.643
Teatro dell'Opera di Roma	35.271	34.947	8.553	10.567
Teatro Regio di Torino	18.768	16.932	6.564	5.471
Teatro lirico "Giuseppe Verdi" di Trieste	18.228	16.747	5.811	5.773
Teatro La Fenice di Venezia	16.540	16.180	6.860	5.845
Arena di Verona	28.188	27.098	7.084	7.027
Accademia nazionale di Santa Cecilia	17.290	15.394	5.041	5.450
TOTALE	324.159	311.603	94.379	102.246

(Prospetto F)

INDICATORI DI BILANCIO SU ALCUNI VALORI TOTALI DELLE 13 FONDAZIONI LIRICO-SINFONICHE

	<u>2003</u>		<u>2002</u>	
<u>ricavi propri</u> contributi	<u>102.237</u>	= 25,40%	<u>93.462</u>	= 23,95%
	402.531		390.276	
<u>ricavi propri</u> costi	<u>102.237</u>	= 18,29%	<u>93.462</u>	= 17,02%
	558.845		549.128	
<u>costo personale</u> costi	<u>324.159</u>	= 58,00%	<u>311.603</u>	= 56,73%
	558.845		549.128	
<u>scritture artistiche</u> costi	<u>94.379</u>	= 16,89%	<u>102.246</u>	= 18,61%
	558.845		549.128	
<u>Scritture artistiche</u> ricavi propri	<u>94.379</u>	= 92,31%	<u>102.246</u>	= 109,40%
	102.237		93.462	

(prospetto G)

CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE E GESTIONE DEI SOCI FONDATORI PRIVATI E
PUBBLICI NON DI DIRITTO
(quote triennali ai sensi dell'art. 10
D.L.vo 367/1996 modificato dalla L. n. 6/2001 di cui al D.D. 10.6.2002)

Situazione riferita al 31.12.2002

Anni di riferimento	Fondazioni	Contributi
2000/2002	Teatro comunale di Bologna	6.378.243
2001/2003	Teatro del maggio musicale fiorentino	11.671.910
2001/2003	Teatro La Fenice di Venezia	6.770.233
2000/2002	Teatro Regio di Torino	6.037.381
2000/2002	Arena di Verona	15.493.707
2001/2003	Teatro lirico "G. Verdi" di Trieste	5.154.446
2001/2003	Accademia nazionale di Santa Cecilia	4.492.658
	TOTALE	55.998.578

Situazione riferita al 31.12.2003

Anni di riferimento	Fondazioni	Contributi
2000/2002	Teatro Comunale di Bologna	6.378.243
2001/2003	Teatro del Maggio Musicale Fiorentino	11.671.910
2001/2003	Teatro La Fenice di Venezia	6.770.233
2003/2005	Teatro Regio di Torino	6.176.614
2000/2002	Arena di Verona	15.493.707
2001/2003	Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	5.154.446
2001/2003	Accademia nazionale di Santa Cecilia	4.492.658
2001/2003	Teatro Carlo Felice di Genova	6.873.426
2002/2004	Teatro S. Carlo di Napoli	7.798.499
	TOTALE	70.809.736

Ai contributi triennali di cui in tabella, vanno aggiunti i contributi annuali alla gestione per il 2003 ricevuti dal Teatro Comunale di Bologna per € 1.505.646, dal Teatro alla Scala di Milano per € 16.071.000 e dall'Arena di Verona per € 3.632.004, per cui l'ammontare complessivo è pari ad € 82.018.386.